Mercoledì 6 Maggio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 106
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

I combattenti friulani ed il problema assistenziale trattato dall'on. Russo al convegno di Percoto

Dicemmo lunedì delle solenni patriottiche cerimonie svoltesi domenica a Percoto.

Nella stessa giornata alle ore 14, nella sala «Caterina Percoto» in Percoto, ha avuto luogo il gran rapporto di Zona, da parte dei dirigenti della Federazione Friulana Combattenti. Era presente anche l'on. Luigi Russo, Delegato governativo per l'Assistenza ai Combattenti, venuto espressamente dalla capitale per partecipare alle solenni cerimonie che si svolsero sul Ponte del Torre in onore del valoroso capitano dei bersaglieri Alessandro Catta Satta, ed al Santuario di Muris in onore dei Caduti dei 36 Comuni della Zona Torre.

L'on. Russo e i dirigenti della Federazione furono accolti da prolungati applausi ed al suono della Marcia Reale e dell'Inno al Piave. Erano presenti tutte le Sezione della Zona Torre con i loro presidenti ed il Consiglio direttivo. Le bandiere delle 22 Sezioni di Combattenti, quella delle Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, quella dei bersaglieri e degli alpini, facevano corona intorno agli oratori.

Prese primo la parola il cav. Bosero, il quale si disse onorato di presentare l'on. Russo delegato del Governo ed il maggiore Mombellardo primo Commissario per la Federazione Friulana Combattenti. Questi dirigenti hanno il compito, esso dice, di riportare l'Associazione nei termini fissati dallo statuto.

Il primo Commissario, maggiore Mombellardo parlò quindi a lungo, dimostrando ai presenti la necessità di essere disciplinati, necessitando in questo periodo di temporanea straordinaria amministrazione, la maggiore buona volontà di tutti i veri combattenti fedeli alla organizzazione, al fine di rendersi veramente utili alla gran massa dei combattenti che ancora aspetta dalla sua maggiore organizzazione l'aiuto invocato invano.

Parlò poi l'on. Russo, trattando largamente il problema assistenziale che oggi è opera di maggiore studio da parte dei commissari del Governo.

L'on. Russo, dopo aver comunicato una lettera di plauso pervenuta da parte della Presidenza del Consiglio ai commissari dei combattenti, afferma di avere la sensazione piena e sicura di una spirituale rispondenza fra i commissari stessi e i combattenti d'Italia, per le molteplici attestazioni da questi fornite e per il rifiorire della attività.

Passa quindi a trattare dei problemi assistenziali.

Assistenza collettiva

Iniziative di credito per combattenti bisognosi: sono stati sottoposti ad esame i progetti di oltre 20 Federazioni, e si sono inviate istruzioni e sollecitate compilazioni dei progetti per le seguenti Federazioni: Arezzo — Bari — Cremona — Firenze — Lecce — Lucca — Massa — Modena — Napoli — Novara — Padova — Perugia. Per altre 4 si sono richiesti, dopo opportuno esame sul progetto e d'indagine sulla attuale praticità, alla Presidenza del Consiglio i provvedimenti d'erogazione dei fondi relativi. In ultimo si sono ottenuti provvedimenti di erogazione per Teramo, Siena.

In seguito ad accordo intervenuto con l'O. N. C. le iniziative per pratiche assistenziali, saranno sottoposte all'esame dell'ufficio e rimesse all'Ente dopo istruttoria, col parere relativo.

Educazione popolare, artigianato e piccole industrie: in prosecuzione degli studi ed intese avviati nel decorso mese, abbiamo concretato il programma didattico e finanziario per l'azione nelle Venezie concordando un piano per corsi di Falegnameria, Ebanisteria, Muratori, Carpientiri, Fabbri, Mosaicisti; per l'Italia meridionale corsi per Viticultori, di Potatura ed innesto, di Frutticoltura; le varie iniziative che in seguito a questo piano sorgeranno, saranno tempestivamente rese note in maniera particolareggiata a tutte le Fedrazioni.

Educazione Professionale. — In merito alle piccole industrie ed all'artigianato, abbiamo preso utili accordi col Ministero Economia Nazionale Ispettorato Generale dell'Industria per stabilire con li Comitati provinciali per le Piccole Industrie, una intima collaborazione, e per inserire nostri rappresentanti in quei consessi, promuovendo e favorendo le loro iniziative nell'interesse degli ex combattenti.

Nell'intendimento d'estender la nostra azione alle famiglie dei combattenti e di associare, per evitare duplicazione di lavoro e dispersione di attività, abbiamo stabiliti accordi con l'«Opera Nazione per i figli dei contadini» ex combattenti per una azione intesa a preparare e qualificare giovani figli d'ex combattenti adulti ed ex combattenti nelle varie industrie, preparando all'uopo una serie d'intese, in base ad un piano generale, con tutte le Camere di Commercio e le Cattedre Ambulanti di Agricoltura: abbiamo, altresì, d'accordo con detto Ente, stabilito intese per concretare con la «Federazione Apistica» di Ancona, corsi di Apiaria e dotazione di arnie ad ex combattenti: iniziativa di utilità notevole per l'incremento dellagricola e della piccola industria in particolare.

Sono, prossimi all'apertura tre corsi per operai da inaugurarsi in Roma. Detti corsi sono stati preparati e predisposti a cura nostra, con la formulazione del piano programma e didattico con le modalità di esecuzione, in modo completo così da potersi prendere come tipo in casi analoghi.

A corredo dei corsi che si vanno istituendo in tutta Italia, abbiamo stabilito accordi preliminari, che si concreteranno in una convenzione regolare ed in una partecipazione del nostro Ente all'impresa di propaganda con films educative, trattando con la Società L. U. C. E. presieduta da S. E. De Michelis perchè sia messo a nostra disposizione un materiale cinematografico di macchine e di pellicole per far proiettare a cura delle Federazioni in Italia films educative d'indole culturale generale e specifica per gli eventuali corsi e per l'estero films di propaganda patriottica che valgano a far conoscere e a mettere in valore tutta l'efficienza e dell'epoca bellica e di pace del nostro Paese.

A tale uopo si costituirà la «Cineteca» opportunamente dotata del materiale necessario, in tutte le più importanti Federazioni, dal punto di vista della densità demografica e dei grandi centri di popolazione compresi nella giurisdizione delle Federazioni stesse.

Assistenza Gruppi Professionali e assistenza legale. — In merito al primo tema si è provveduto al riordinamento funzionale dei gruppi professionali, riportandoli alla loro natura come per lo Statuto ed accentrando la tutela delle varie categorie sotto la diretta dipendenza dell'organo centrale: per effetto di questa provvidenza la Federazione Ferrovieri contiamo rientrerà ben presto nell'orbita della nostra giurisdizione ottenendosi così una normalizzazione dalla quale possiamo auspicare il prossimo completo riassetto gerarchico delle categorie: nello stesso modo i Dottori in agraria sono entrati a far parte del nostro Sodalizio in seguito al voto del Congresso tenuto in Roma ed hanno preso con noi tutti gli accordi circa il loro assetto, accettando pienamente le nostre direttive.

L'Ufficio Assistenza Legale ha svolto la sua opera in tutti i casi dove sia occorso provocare la più equa interpretazione ed applicazione di leggi riguardanti ex combattenti, sia in materia dell'impiego privato che pubblico, nei rapporti con Ditte ed Enti, in questioni di carattere generale e particolare, in tutti i casi, in genere, nei quali esso si rendeva necessario ad integrare la vasta azone svolta negli altri uffici.

Sopratutto poi l'attività dell'ufficio fu rivolta nel campo delle pensioni di guerra, assumendo la rappresentanza e la difesa degli interessati, avanti il Comitato di liquidazione delle Pensioni di guerra, in sede giurisdizionale ed avanti la Corte dei Conti

In quest'ultimo periodo l'ufficio ha svolto circa 150 pratiche delle quali non poche sono state definite con esito favorevole.

Assistenza varia. — Si è intensificata anche l'attività di questa branca dell'assistenza individuale; nel mese si sono disbrigate circa 1070 pratiche per pensioni, Croci di guerra, riconoscimento di campagne ecc. con l'esame, la preventiva itsruttoria ed il definitivo giudizio, sono state definite e si sono assegnate le relative provvidenze finanziarie per n. 150 pratiche di sussidio che insieme a quelle disbrigate nel decorso mese ci hanno permesso così di esaurire la massa delle richieste di sussidio che giaceva arretrata da mesi, provocando il malcontento e la sifiducia dei combattenti trascurati e negletti.

Assistenza igienico sanitaria. — In questo campo si sono presi in esame due capitali problemi, la tubercolosi e la malaria, come si sono studiate le forme più facili e pratiche di assistenza sanitaria in genere.

Assistenza sociale e previdenza. — In questo campo, notevoli iniziative abbiamo posto in opera, subordinando ad un concreto piano d'azione che può dirsi oggi completamente elaborato e preordinato ai fini da raggiungersi.

Come primo atto iniziale del piano d'azione, secondo il nostro concetto base di far eseguire immediata pratica attuazione dei nostri programmi, concetto che ha avuto l'onore di essere approvato della Presidenza del Consiglio, abbiamo provveduto alla compilazione di una serie di manifesti, i primi tre dei quali sono in corso di stampa, manifesti di propaganda suggestiva, da diffondersi nei vari ceti sociali operai ed apricoli.

La serie dei manifesti comprende:

1. - L'igiene in generale;
2. - Le grandi malattie sociali (malarie, sifilide, tubercolosi);
3. - Le malattie del lavoro.

In pari tmepo, concretata l'iniziativa delle filmoteche di previdenza, ne curiamo l'assegnazione alle Federazioni per potere possibilmente entro il mese di maggio farle proiettare nei vari centri e presso le scuole ove si tengono nostri corsi.

L'on. Russo si addentrò quindi sul problema dell'assistenza igienica concludendo col dire:

L'esposizione del cammino che ci siamo tracciati e della via percorsa finora, siamo certi che vi inspirino, oltre che fraterna fiducia nella bontà dei nostri intendimenti e dell'opera nostra, desiderio di associarvi sempre più stettamente all'attività che stiamo svolgendo, e volontà di far rifiorire la vita del nostro glorioso Ente che ha nella vita della Nazione, una altissima funzione sociale, ed una intima connessione con l'attuazione del programma di rinnovamento nazionale, che voi come noi, come tutti quelli che diedero agli italiani una Patria sicura e rispettata nel mondo, diamo in concordia, quel che abbiamo di meglio di volontà di azione, di sacrificio.

***

Tutti gli oratori furono attentamente ascoltati, specialmente nella parte che trattò i provvedimenti assistenziali attuati e da attuarsi; e da ultimo furono salutati da entusiastici applausi.

RIVOLTO

Lieto simposio

Un banchetto originalissimo venne imbandito domenica in Rivolto dai signori G. B. Sarti, Muselli Giuseppe e dott. Roberto Franceschini per inaugurare nel medesimo tempo una grandiosa e razionale stalla, nuovi impianti di vivai e di gelseti, nonchè la nuova villa del medico.

I convitati una cinquantina, tra cui tutte le autorità del luogo, dopo aver ammirato gli inaugurandi manufatti, si riversavano nella magnifica stalla, capace di ben cinquanta bovini (non intervenuti) e consumavano quello che può ben dirsi un luculliano banchetto durato ben cinque ore tra la massima cordiale allegria.

CODROIPO

Grandiosi festeggiamenti Scolastici e sportivi di beneficenza

Presso l'ufficio della Direzione delle scuole elementari e la sede della locale Società Sportiva si sono tenute in questi giorni diverse riunioni degli organizzatori dei festeggiamenti scolastici e sportivi di beneficenza pro dote della Scuola — Associazione Mandamentale Antitubercolare — Società Sportiva Codroipese.

Poichè viene assicurato l'intervento del R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara, comm. dott. Giuseppe Reina, e di molte Autorità della provincia, tali festeggiamenti avranno carattere di grande solennità.

Ne è già stata fissata la data — 28 e 29 giugno prossimo ed abbozzato il programma che è molto vario e molto attraente: Sfilate, esercizi di ginnastica, cori e canti da parte degli alunni delle scuole di Codroipo. — Mostra d. lavori femminili, di lavori manuali, di disegni eseguiti dagli alunni stessi delle scuole elem. — Mostra di disegni e lavori della scuola Professionale di Codroipo. — Gare ciclistiche, podistiche ed altre manifestazioni sportive interessantissime, non esclusa una grande gara di tiro al piccione con ricchissimi premi. — Corse di biciclette diurni e serali. Grandiosa pesca di beneficenza. — Grande rappresentazione teatrale al teatro «Benini» con recite e cori da parte degli alunni delle scuole elem. e concerto orchestrale.

Vi comunicheremo a suo tempo il programma particolareggiato dei festeggiamenti per i quali è stato formato un Comitato d'onore ed un Comitato esecutivo.

Il Comitato d'onore è così costituito:

Presidente: S. E. Pietro Fedele, Ministro della P. I. — Vice presidenti: on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare — Comm. dott. Giuseppe Reina R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara. — Membri e signori: S. E. il senatore Morpurgo, presidente della Banca del Friuli; on. sen. dott. co. Francesco Rota; on. Pier Arrigo Barnaba medaglia d'oro; sig. Roberto Lotti sindaco di Codroipo; avv. Gherardo Jommi, giudice-pretore di Codroipo; Magg. cav. avv. Giovanni Zatti, comandante del Presidio di Codroipo; Attilio Barnaba, comandante della Centuria M. V. S. N.; Michele Tonello, R. Ispettore scolastico di Udine; rag. Gino Cernuschi, presidente della Congregazione di Carità di Codroipo; dott. Luigi Chiesa, presidente dell'Associazione Mandamentale Antitubercolare di Codroipo; cav. dott. Umberto Grillo, presidente dell'Ospizio Marino Friulano; presidente dell'Associazione Combattenti di Codroipo, Giovanni Da Pozzo; Direttorio del Fascio di Codroipo; presidente della Società Operaia di M. S. e della Scuola Professionale di Codroipo, Roberto Zoratto; presidente della Banca Cooperativa di Codroipo, dott. Ugo Zanelli; presidente della Banca Cattolica di Udine, cav. avv. Mario Pettoello, presidente del Circolo Agrario e della Società di Tiro a Segno Naz. di Codroipo; dott. co. Gian Lauro Mainardi; Presidente dell'Unione Agenti ed Impiegati privati; Giuseppe Venturini; Luigi Frova; cav. Daniele Moro; Romano Stradiotto; I sindaci dei comuni di: Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

Il Comitato esecutivo è così formato:

Presidente: il R. Direttore didattico Giuseppe Passoni — vice presidente: dott. Ernesto Baldeo; cav. dott. G. Feschini — Segretario generale: dott. Gino Lotti — Membri: avv. Luigi Borsatti; maestra Anna Fabris; Cesare Forte; Olimpio Leonarduzzi; Giuseppe Lotti fu Costante; Maestro Pomponio Pasquotti; Manlio Savoia; maestro Giuseppe Toso; Roberto Zoratto.

IDRIA

Centomila lire per l'ospedale

Il commissario prof. cav. uff. Angelelli, seguendo il nobile esempio degli altri municipi nel voler rendere veramente solenne la prossima ricorrenza del 25.o anniversario del Regno di S. M. con un'opera di pubblica utilità, deliberò lo stanziamento della cospicua somma di lire centomila per spese di impianto e riattamento ad ospedale dell'edificio comunale di isolamento.

ARTEGNA

Nobile atto di operai

Un gruppo di operai uniti in fraterno simposio ebbe la felice idea di raccogliere fra loro delle offerte per beneficenza. La somma di lire 41.05 venne consegnata nelle mani del dott. Castellani, con incarico di dividerla per metà fra l'Asilo Infantile e la Casa di Ricovero del paese. Un plauso ai bravi operai per il loro gesto.

Simpatica cerimonia

Ieri ebbe luogo in forma solenne la riapertura al culto dell'antica Cappella della famiglia Fabris. Mons. Castellani rifece la storia della vetusta chiesetta, lodando l'ultimo dei Fabris che volle il ripristino del tempietto. Dopo la cerimonia in famiglia Fabris-De Monte fratelli ebbe luogo un sontuoso banchetto. Nel pomeriggio suonò la banda e la sera vi fu una sfarzosa illuminazione degli archi trionfali eretti nelle adiacenze della Chiesetta.

PALMANOVA

Atterrato da un ciclista

Una grave disgrazia è avvenuta l'altra sera verso le 20.30 a Borgo di sotto verso Jalmicco.

Il bambino Aldo Vergolini di anni 13, stava trastullandosi sulla strada, quando certo Giusto Gori fu Pio di anni 19, lo investì con la bicicletta, atterrandolo. Il povero Vergolini prontamente raccolto fu trasportato a casa e venne mandato per il dott. Trevisan, il quale subito accorso gli riscontrò la frattura dell'omero destro e lo giudicò guaribile in una trentina di giorni.

Il prezzo del pane

In seguito alla decisione della Giunta Comunale, da oggi il pane sarà venduto ai seguenti prezzi:

Pane popolare al kg. L. 1.90; Pane pasta molle, al kg. 2.30; pane cornetto, al kg. 2.70; pane di lusso, al kg. L. 3.

CORNO DI ROSAZZO

La pietà non è morta

Così giustamente codesta Direzione commentava la corrispondenza apparsa sabato u. s. in prima pagina della «Patria» e riguardante la fine immatura del compianto ex combattente Venica Francesco, morto improvvisamente il 28 Aprile p.p. lasciando inconsolabili nel dolore e nella più squallida miseria ben 8 figli e la moglie già prossima a darne alla luce un altro fra nel solaio squallido e abbandonato.

Giova però rilevare e far presente ai lettori che l'assistenza medica al povero Venica da parte di quell'ottimo filantropo che è il sanitario locale dott. Franz, fu, come sempre, zelante, premurosa, amorosissima. Purtroppo la Parca che recide fu inesorabile e non volle risparmiare quella povera esistenza già da tempo minata dal male che doveva fatalmente strapparlo alla desolatissima famiglia.

Quanto alla pietà dei borghigiani di Corno essa è sempre vigile e larga di efficaci e generosi soccorsi.

Infatti si è subito aperta una sottoscrizione ed una colletta di ogni genere di conforto per gli infelici superstiti ai quali, senza interruzione, il cuore nobilissimo di questa popolazione fa pervenire quanto di meglio si è potuto raccogliere e precisamente vesti, biancheria, commestibili di ogni specie ed aiuti in denaro.

Lasciamo dunque da parte le recriminazioni e non si assumano toni polemici là dove il cuore umano, anche sotto le rozze vesti del contadino e dell'operaio, sa trovare i migliori palpiti e pulsa di pietà e di sincero amore per i reietti dalla fortuna.

A Corno di Rosazzo il popolo è buono: profondamente buono: esso sa trovare, anche a costo di sacrifici e di privazioni, il mezzo di sovvenire, con larghezza di doni e con squisita nobiltà, le miserie, le tante e profonde miserie di questa nostra fragile esistenza. La pietà non è morta, non morirà.

FAGAGNA

Casa della Gioventù

L'Asilo è riaperto, con gioia infinita delle buone mamme, felici di affidare i loro piccoli alle Suore impareggiabili. Gli augelletti tornano al nido rosei, sorridenti, belli; e come cinguettano!... La Casa della Gioventù col suo nome augurale, allarga e ristora il cuore.

Fino dal 15 maggio 1911 iniziò la sua opera provvidenziale, e da quel giorno quanto progresso! L'Asilo è rigurgitante; le scuole dalla 1. alla 5. elementare, sono frequentate e apprezzatissime.

La Cucina Popolare, aperta nel 1917 sotto la presidenza dell'indimenticabile benefattore sig. Giorgio Pico, provvede ai poveri della Congregazione di Carità, agli orfani di guerra, ai bambini paganti dell'Asilo e delle Scuole.

Diamo una capatina alla Scuola Merletti, fondata nel 1894 dalla benemerita cont. Cora di Brazzà. Le giovani, che la frequentarono durante l'inverno, lavorano nei campi, le piccole sono a scuola; rimangono le fedelissime, che producono lavori squisiti, classici nel disegno, finissimi nell'esecuzione. La scuola Merletti «Fagagna» è degna della sua fama.

E la nuova scuola di taglio e cucito, iniziata nel novembre 1924? Le lezioni di taglio, biancheria e vestiti riprenderanno in agosto; ora vengono le piccole delle elementari e le figliuole che desiderano confezionare qualcosa per sè o per i famigliari.

Al 3. piano del nuovo fabbricato si riuniscono alla sera i giovani del Circolo Cattolico.

Tutte le domeniche cine in salone o canti o recite.

L'antico «Fervet opus» sembra inventato per questa cara e provvida «Casa della Gioventù».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La mancanza di francobolli

Da alcuni giorni a S. Vito si verifica la mancanza assoluta dei francobolli da centesimi 5, 10, 15, 20,30. In nessuna Privativa, e neppure alla Posta, i francobolli suddetti si possono acquistare, perchè mancano totalmente. I cittadini quindi sono costretti, se vogliono spedire corrispondenze, ad applicare francobolli da cent. 50 più 25, con dispendio di centesimi 15. Non sappiamo di chi sia la colpa, ma il fatto è grave ed urge siano presi provvedimenti in proposito.

Beneficenza

Alla Colonia Marina pervengono le seguenti nuove offerte: cav. Enrico Fancello 30, signora I. 50, dott. Guido Carnielli 30, Ditta Paolo Morassutti 50, Giovanni Albrighetti 100, Dell'Anna Antonio 10, dott. Gino Beggiato 25.

VILLA SANTINA

I promossi alla Scuola di disegno

La direzione della scuola ha recentemente pubblicato l'elenco degli alunni promossi ai singoli corsi. Gli esami si svolsero nei giorni 1, 2 e 3 aprile.

Promossi dal 1.o al 2.o corso (gli alunni nei quali non è indicato il paese, sono tutti di Villa Santina): Pelizzari Quinto di Preone, Leonida Lenisa di Preone, Polonia Giuseppe, Brovedani Dante, Concina Giuseppe, Zuliani Candido, Colosetti Luigi di Enemonzo, Palman Giovanni di Enemonzo, Flora Pietro id., Menegon Attilio idem, Piccotti Andrea, Valente Alfredo di Enemonzo, Polo Ellio di Forni di Sotto, Taddio Egidio di Enemonzo, Zuliani Silvano di Lauco, Donato Rodolfo, Taddio Bruno di Enemonzo, Ordiner Sardo di Enemonzo, Zanier Egidio di Enemonzo, Tavosanis Gioinio di Enemonzo, Tavosanis Luigi di Enemonzo, Rotaris Albino di Enemonzo, Brovedani Daniele di Villasantina, Dozzi Severino di Raveo, Fachin Amleto di Enemonzo, Candotti Pietro di Enemonzo, Leonida Amerigo di Preone.

Promossi dal 2.o al 3.o Corso: Pielli Ezio di Villa Santina, Sopracasa Antonio id., Zania Romeo di Enemonzo, Romano Isidoro di Raveo, Gismano Guido di Enemonzo, Flora Silvio id., Pellizzari Enrico di Villasantina, Mainardis Augusto di Enemonzo, Pellizzari Enio di Preone, De Campo Emmi di Lauco, Mazzolini Daniele di Villasantina, Santellani Umberto id., Ceschi Galileo id., Remotto Augusto di Lauco, Baschiera Davide di Ovaro, Bonanni Aldo di Raveo, Tosoni Giovanni di Vito d'Asio, Pivotti Elso di Villasantina, Vriz Romano di Raveo, Bearzi Italo di Enemonzo, Mazzolini Cirillo, Ellero Giordano di Lauco, Polonia Tranquillo, Florit Ernesto di Lauco, Del Negro Olimpio di Lauco, De Campo Italo id., Donato Lodovico di Lauco.

Dal 3.o al 4.o corso: Fachin Renato di Enemonzo, Donato Pio di Lauco, Di Gallo Eugenio, Tel Onelio, Beorchia Carlo di Ovaro, Vriz Emilio di Raveo, Busolini Ignazio di Villasantina, Polonia Ettore di Villasantina, Narmi Natale, Duratti Ernesto, Menegon Libero di Enemonzo.

Licenziati dal 4. corso: Pittori, Brovedani Giovanni di Villasantina — Muratori: Busolini Primo

La data per la premiazione non è stata fissata.

TOLMEZZO

Omicidio colposo in Artegna durante la corsa automobilistica

Il 24 maggio 1924 si svolsero delle gare di velocità di automobili lungo il tragitto Udine-Gemona-Tolmezzo, ecc. (Coppa 24 Maggio).

Fatalità volle che la macchina di proprietà del signor Scoccimarro Cesare giunta in Artegna nel punto in cui la via ha una svoltata un po' acuta, la macchina stessa, per la forte velocità, per la ghiaia che era sparsa in quel punto e per la strada che era stata bagnata per non far sollevare polvere, slittò e stava per travolgere diversi spettatori colà fermati per godersi lo spettacolo. Lo chauffeur, Corona Umberto, frenando l'automobile cercò sterzare per evitare disgrazie, ma sfortunatamente andò a battere contro il portone chiuso dell'osteria di Martina Luigi, dietro il quale si era rifugiata la bambina Picco Angela, cagionando a questa la frattura della base del cranio e quindi quasi la istantanea morte.

Oggi si è trattata la causa innanzi questo tribunale ed il Corona, che doveva rispondere anche di contravvenzione per avere condotto la macchina a vertiginosa corsa nell'abitato e presso una svolta ad angolo, quasi retto, comparve difeso dall'avv. Emilio Driussi.

Il P. M. chiese la condanna del Corona ad anni uno di detenzione, lire 1000 di multa e lire 2000 di ammenda.

L'egregio difensore sostiene non esservi gli estremi del reato o quanto meno la insufficienza di prove.

Il tribunale condannò il Corona Umberto a mesi 2 e giorni 15 di detenzione lire 500 di multa con la condanna condizionale e non inserizione della condanna stessa sul certificato del casellario ed assolse lo stesso dalla cotravvenzione.

L'avv. Driussi ha interposto appello.

CRONACA CIVIDALESE

Seduta del Consiglio

Martedì 12 maggio alle ore 14 si radunerà il Consiglio Comunale per discutere un importante ordine del giorno. Al primo punto vi sarà la proposta di conferire la cittadinanza onoraria di Cividale all'illustre senatore barone Elio Morpurgo, che per la nostra città e per l'intero Mandamento fu, sin dall'inizio della sua vita politica, costante benemerito tutore di ogni pubblico interesse.

Eccovi altri fra i più importanti argomenti che saranno trattati in quella seduta:

Onoranze a S. M. il Re nel suo 25. anniversario di Regno: istituzioe di una borsa di studio — Talune ratifiche di deliberazioni prese d'urgenza e qualche nomina — Revisione degli organici del personale sanitario — Miglioramenti economici al personale in applicazione di disposizioni legislative (maestri) o in analogia ai provvedimenti presi dallo Stato in favore dei propri dipendenti. — Regolamento d'igiene — Adesione alla Federazione provinciale degli Enti Autarchici del Friuli — Progetto costruzione cessi pubblici — Progetto sistemazione strada interna di Sanguarzo — Progetto Scuola Spessa — Progetto Selciatura in bolognini di Via Ristori e Via delle Scuole — Varie liquidazioni di lavori.

Finanziamento del progetto di apertura della nuova piazza presso il teatro Ristori — Contributo pro onoranze a Giuseppe Ellero — Aumento del sussidio al Preventorio di Carraria — Concessione [illegible] collocamento di un distributore automatico di benzina, presso il Volto di S. Pietro — Accettazione liquidaz[illegible] danni guerra.

In seduta segreta:

Collocamento a ri[illegible] del direttore del Dazio.

All'Unione Co[illegible]cianti

Venerdì alle ore 8 [illegible] si radunerà in seduta il Consi[illegible] dell'Unione Commercianti per trattare su varie comunicazioni, per l'esame del resoconto generale 1924 e convocazione dell'assemblea per la sua approvazione, ritorno nella proposta per il mercato settimanale, e in merito alla richiesta dell'Unione Agenti per un accordo sulla concessione del caro-viveri alla classe di Agenti stessi.

Le magistrali di Udine in gita

Oltre 200 studentesse delle Magistrali di Udine vennero ieri in gita nella nostra città. Erano accompagnate dal Preside prof. Garassini e da tutto il Corpo insegnante.

Visitarono i principali monumenti e si portarono quindi all'Istituto Orfani di Guerra in Rubignacco, dove le attendevano il vicepresidente dell'Istituto on. Gino di Caporiacco, i direttori cav. rag. Nelusco Zorzi, mons. cav. Aita e tutti i cooperatori del nobilissimo Istituto. Alle gitanti l'on. G. di Caporiacco portò il caldo saluto. A cui rispose ringraziando il Preside prof. Garassini.

Dopo visitato minutamente il grande Istituto le studentesse si incolonnarono con in testa la fanfara degli orfani, traversarono le vie della Città diretti al Collegio Convitto Nazionale, ove attendevano il Rettore cav. uff. Borgialli, i Presidi e vari professori.

Con sempre in testa la fanfara ripresero quindi la via del ritorno, diretti alla Stazione, ove furono oggetto di una simpatica manifestazione; mentre il treno si metteva in moto, la fanfara mandava loro l'ultimo saluto con allegre marcie; e dai carrozzoni le gentili visitatrici rispondevano agitando le mani per lungo tratto.

LA NOTA STORICA.

Un tragico giorno di carnevale

E' narrata dal sacerdote Giacomo Strazzolini, testimonio del fatto. Il dì 26 febbraio 1596, giorno di Carnevale, fuori della porta di borgo di Ponte, a circa ventidue ore, durante una festa pubblica, fra i nobili della città, divisi in due campi, si venne alle mani. Durante la violentissima zuffa non ci si accontentò di far uso delle armi bianche, bensì furono «scargate da quindici et più archobusate» di modo che dell'una fazione rimase morto mons. Nicolò Puppo, di anni ventisei, canonico della Collegiata, ed il di lui fratello Antonio di anni trentotto; Scipione di Manzano (1560-1596) letterato di valore, autore del poema eroicomico «Il Dandolo», venne colpito da un'archibusata in un fianco; furon pure feriti Paolo Emilio Gallo, Giorgio ed Antonio Melso fratelli, Giulio Canusso, Antonio de Quagliano. Dell'altra fazione cadde Bertoldo Manzano di anni ventotto e furono feriti Pontano Manzano, mons. Francesco de Nordis, canonico d'Aquileia e suo fratello Ammiano.

Il noto storico Marcantonio Nicoletti, dottore in legge e vicecancelliere della Comunità, nato a Cividale verso il 1537 di ritorno dalla chiesa di S. Giorgio in Rualis, officiata dai Padri Zoccolanti, ove era stato per divozione in compagnia di alcuni religiosi fra i quali il sacerdote Strazzolini, giunse sul ponte d'ingresso alla città quando cominciarono a scoppiare le archibusate. Una di queste per caso colse il povero Nicoletti ferendolo sotto il ginocchio destro.

Caduto in terra venne aiutato dallo Strazzolini che lo portò al riparo dietro il muro del ponte. Morì il 20 aprile successivo, domenica in Albis, compianto da tutta la cittadinanza.

All'Università Popolare

Domani giovedì alle ore 20.30 il rag. Mario Agnoli all'Università Popolare terrà una conferenza in merito ai tributi straordinari e alle nuove imposizioni fiscali.

OSOPPO

La banda cittadina di Buia in gita

Domenica 3 corr. la banda cittadina di Buia venne a fare una gita ad Osoppo, dove è stata accolta con fraternità e con vivissimo piacere. Tennero concerto in piazza Napoleone, allietando il pubblico accorso. Saremo ben felici di poter rivedere ancora tra noi i graditi ospiti di Buia.

Il prefetto visita il forte

Domenica 3 corr. il Prefetto della Provincia comm. U. Ricci, in forma del tutto privata, venne a visitare il Forte, donde fu ossequiato dalle autorità locali, che vennero a conoscenza del suo arrivo.

Illusionismo

Il giovane Morgante Elio di Gemona, la sera del 3 corr., davanti ad un pubblico numeroso fece giuochi di prestigio, abilmente svolti, divertì con pratiche di illusionismo e di ipnotismo, riscuotendo molti applausi. Al bravo giovane facciamo auguri di sempre migliori riuscite.

Al Festa

Causa il maltempo la gita al Monte Festa venne rimandata alla prossima domenica 10 di maggio. Le salite al Festa e al forte di Osoppo riusciranno di soddisfazione.

PORDENONE

Riunione dei Segretari politici

Sabato 9 corr. alle ore 10 precise, presso la sede del Fascio avrà luogo la radunata di tutti i Fiduciari e Segretari Politici dei Fasci delle Zone di Spilimbergo, Maniago, Pordenone, Aviano, Sacile.

Interverrà il segretario provinciale.

OVARO

Mostre zootecniche del Canal di Gorto

Con oggi si sono iniziate le mostre bovine Canal di Gorto. La prima seguì ad Ovaro nelle ore antimeridiane. Furono presentati una cinquantina di capi di modesto valore zootecnico come risulta dal verbale della giuria. Fra le personalità intervenute ad assistere alle utili manifestazioni, notati il cav. uff. Micoli Toscano della Giunta Zootecnica friulana e l'ispettore zootecnico provinciale Dott. Muratori, nonchè il cav. Vittorio Tavoschi presidente del Comitato Carnico, il dott. Pepe, il dott. Lazzaro, l'instancabile organizzatore dott. Pittoni, dott. Pasini, dott. Bertoli, il sig. Cecconi ed altri ancora.

Tutti vennero ricevuti con la massima cordialità dai membri del Comitato con a capo il sindaco signor Dell'Oste. Al pranzo che seguì la mostra, parlò brevemente il cav. Tavoschi, augurando maggior interessamento da parte degli allevatori del Comune per l'incremento della industria zootecnica.

Ecco l'elenco dei premiati:

Categoria A: Torelli da 4 a 10 mesi — Rotter G. B. di Ovasta I. Classificata (Balzano posteriore) — Del Missier Giacomo di Clavais 2. class.; Marin Primo di Luint, 3. class.; Palma Giovanni di Muina, 4. class.; Gallo Giovanni di Agrons, 5. class.

Categoria B: Vitelle da 4 a 10 mesi. La Giuria rileva il numero relativamente modesto di soggetti presentati e la loro pronunciata denutrizione.

Per queste ragioni ritiene di non assegnare nessun premio.

Categoria C: Vitelle da 10 a 18 mesi:

Cattarinussi Pasquale di Ovasta 1. premio L. 100 e medaglia d'argento grande della Prov.; Baschiera Giovanni di Agrons, 2. premio L. 75 e medaglia di Bronzo della provincia del Friuli; Gortan Pietro di Luincis, 3. Premio L. 50 e medaglia di bronzo della provincia; Rotter Mose di Ovasta 4. premio L. 30 e med. di bronzo; Roseano Antonio di Agrons 5. premio L. 25 e medaglia di Bronzo; Cimenti Giovanni di Cella 6. premio Lire 25 e Medaglia di Bronzo; Valle Annunzio di Ovaro 7. premio L. 25 e medaglia di bronzo.

***

I soggetti premiati con i migliori premi sono abbastanza buoni, la categoria era scarsamente rappresentata tanto per qualità che per quantità.

L'impressione generale è che la deficienza di taglia debba ascriversi ad alimentazione troppo parsimoniosa, sopratutto nel periodo di allattamento.

La Giuria ha inoltre notato un interessamento troppo scarso degli allevatori di fronte alla vastità del Comune e alla densità del suo patrimonio Zootecnico.

Si ritiene che la Commissione zootecnica negli anni venturi continuerà la sua assistenza in tutti i Comuni della Carnia, ma la sua azione verrà maggiormente accentuata in quelli che dimostreranno di seguire le direttive.

La Mostra di Prato Carnico.

La Mostra a Prato Carnico seguì alle ore 14, e fu interessante per il numero dei soggetti presentati e sopra tutto per la qualità dei medesimi veramente ottima. Rilevato con piacere le favorevoli condizioni di nutrizione delle vitelle dai quattro ai dieci mesi e lo sviluppo vantaggioso accompagnato da correttezza di forme.

L'impressione riportata dai giurati e dai competenti presenti, è che nel Comune di Prato gli allevatori sono ormai consci del lavoro da svolgere nel campo zootecnico e che hanno compreso l'importanza dell'indirizzo approvato e degli scopi economici cui mira tutta l'attività della Commissione zootecnica friulana.

L'Ispettore Muratori, nella conferenza tenuta dopo la mostra, ebbe a compiacersi vivamente per il progresso raggiunto dagli allevatori dichiarando di ritenerli ormai maturi per l'esplicazione di altri utili ed importanti iniziative.

Con soddisfazione speciale rilevò la bellezza dei vitelli accennando particolarmente a quelli del sig. Cleva Giovanni, pregevoli sotto tutti gli aspetti ed ammirati per il suo grande sviluppo.

Ecco l'elenco dei premiati.

Premiati.

Vitelli: Cleva Giovanni 1.; Gonano Giacomo 2.; Casali Osualdo 3.; D'Agaro Lorenzo 4; Gonano Giuliano 5.;

Vitelle dai 4 ai 10 mesi: Casali Osvaldo 1.; Gonano G. B. 2.; Cleva Giovanni 3. e 4.; Picoldi Anna 5.; Cimador Luigi 6.

Menzione: Cimador Pietro; Casali Osvaldo; Naiaretto Eugenio; Cappellari Giuseppe; Giorgetti G. B.; Civan Beniamino.

Vitelle 12-18 mesi:

D'Agaro Lorenzo 1.; Gonano Giacomo 2.; D'Agaro Giovanni 3.; Martin Lorenzo 4.; Martin Giovanni 5.; Casali Pietro 6.; Solari Floreano 7.; Cecartin Giuseppe 8.

CASARSA

Trovato annegato in un fosso

Certo Vittorio Biasutti, diciottenne, uscendo di casa, poco lontano dalla sua abitazione sita in via Aguzze, invenìva galleggiante in un fosso che fiancheggia la strada, un cappello che subito riconobbe per quello del padre suo, Davide Biasutti d'anni 54, uscito di casa circa un'ora prima.

Infatti poco discosto egli ne rinveniva il cadavere quasi interamente sommerso nell'acqua del fosso.

Seguì una scena straziante. Alle grida del giovane sopraggiunsero i vicini e la sposa dell'annegato, subito fatta allontanare in istato pietoso. Il cadavere venne tratto fuori dall'acqua e ricomposto sul ciglio della via. L'autorità, dopo aver accertato che la morte era dovuta a disgrazia e a malore, autorizzò la rimozione della salma, che fu portata nella sua abitazione.

PALMANOVA

Il Mercato

Il mercato di oggi rallegrato da una bellissima giornata primaverile fu molto animato e popolato di bestiame di tutte le singole specie.

Si notarono anche molti negozianti toscani ed emiliani venuti a far acquisti di vitelli di allevamento e di razza. I capi di merito furono molto ricercati e pagati a buoni prezzi. Entrati sul mercato capi bestiame N. 1054 così divisi: Buoi 30, vacche 62, vitelli 190, Equini 97, suini lattonzoli 600, suini magroni 32, ovini e caprini N. 25.

DA GRADO

Arte e beneficenza

Ieri sera la Filodrammatica «Aquae Gradatae» ha chiuso il ciclo delle sue rappresentazioni con uno spettacolo a favore della Congregazione di Carità. Furono dati i lavori «La Fame» un atto di Tolstoi, nel quale si distinse il direttore della Filodrammatica sig. Andrea Pozzetto, e «Frutto acerbo» tre atti di Bracco. Ottimi in questo la signorina Giovanna Vittor ed il sig. Getullio Camuffo. Bravi pure il sg. Foravante Gregori, la signorina Lavinia Toso ed il sig. Antonio Facchinetti.

Suonò l'orchestra della Filarmonica gentilmente concessa.

Nel mondo degli affari

DUE FALLIMENTI

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Antonio Fabbio e Gemma Baschiera da San Vito al Tagl. esercente pastificio. Ha nominato giudice delegato l'avv. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Carlo Rossi, fissando al 18 maggio la prima riunione dei creditori, al 4 giugno il termine per la presentazione dei titoli di credito e al 22 giugno la chiusura del processo verbale di verifica.

— Pure con sentenza di ieri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Maddalena Torossi di Giuseppe, esercente a Udine il commercio di tessuti: Attivo lire 97.940, passivo 199.621.95.

Ha nominato giudice delegato lo avv. cav. Di Pietro, curatore provvisorio il rag. Agnoli, fissando la prima adunanza dei creditori al 22 giugno, la chiusura del processo di verifica al 6 luglio.

120 milioni della Cassa Veneta distrutti alla Cartiera di Moggio

L'altro giorno alla Cartiera di Moggio alla presenza di un Ispettore del Tesoro e del Direttore della Banca d'Italia di Udine, 120 milioni di quei buoni della Cassa Veneta Depositi e Prestiti che, emessi dal nemico durante l'invasione, erano in seguito stati ritirati, furono gettati al macero.

Consacrazione delle Carceri

Domani mattina con solennità alle ore 8.30 verrà consacrato il nuovo fabbricato delle carceri.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'ultima di «Contessa Maritza»

Ieri sera è stata replicata la bella operetta di Emmerich Kalmann: «Contessa Maritza». L'entusiasmo suscitato durante la prima rappresentazione si è rinnovato ieri sera, sia a fine d'atto come a scena aperta.

Anche a questa seconda il pubblico intervenuto era foltissimo.

Questa sera ultima rappresentazione di «Contessa Maritza» ed il pronostico è molto facile: avremo un teatro affollato.

Intanto fervono le prove per un'altra novità che ha fatto il giro trionfale dei maggiori teatri italiani: «Frasquita» l'ultima operetta di Lehar, che per messa in scena sfarzosa e per musica, segna un crescendo notevole del genere operettistico moderno.

L'operetta andrà in scena domani sera e la direzione del teatro prevedendo uno straordinario affollamento, ha aperto da oggi le prenotazioni dei palchi.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — **«Koenigsmark».** Oggi dalle ore 17 première del più importante capolavoro della stagione, del supercolosso della cinematografia mondiale, del celebre romanzo di Pierre Benoit (lo acclamato autore di Atlantide). Koenigsmark giunge tra noi preceduto da una fama di successi riportati in tutto il mondo: esso è stato considerato un prodigio, un miracolo d'arte, di perfezione, di interpretazione, il film della bellezza, del lusso, dell'amore e dell'emozione.

«Koenigsmark» è un fosco dramma di Corte in una straziante storia di amore, di odio e di passioni, che si inabissa nella grande tragedia della guerra; è il romanzo di un regno che fu martoriato dal conflitto; è la storia di un amore infelice, è il romanzo di una fiorente e bionda giovinezza «la granduchessa de Lautenbourg».

Per Koenigsmark vi sarà uno speciale adattamento musicale.

Per «Koenigsmark» i prezzi rimangono inalterati.

CINEMA-TEATRO CECCHINI — Oggi ultimissime repliche dello straordinario spettacolo comico: due commedie, una interpretata dal rubicondo Fatty e l'altra dal simpaticissimo Harold Lloyd.

Domani si proietterà un forte dramma «La Spia», uno fra i più drammatici, commoventi e passionali episodi della guerra Americana. — Prezzi soliti. Scelta orchestra.

Cronaca Cittadina

UN LUTTO

Diamo una dolorosa notizia che ha portato il lutto anche nella famiglia della «Patria del Friuli»: ieri sera alle 23, moriva la signora Maria Ostermann ved. Valentinis, madre del nostro fratello di lavoro, il caro e buon Federico.

L'annuncio della famiglia dice che si spegneva «santamente come visse, dopo sofferenze sopportate con animo cristianamente forte».

Noi che abbiamo assistito con cuore dolorante alla lotta sostenuta contro l'acerbarsi della malattia, alla lotta ora sorrisa da speranze, ora sconvolta dalla disperazione per l'inanità di tutti gli sforzi fatti, miranti a strappare un'esistenza tanto nobile alla morte, noi possiamo aggiungere con animo anche «cristianamente buono». Poichè sul letto del dolore e mentre ad una ad una sfiorivano le illusioni dei figli, Ella seppe trovare il sorriso e la parola del conforto, onde la fine la trovò, come durante l'intera sua vita: serena, forte affettuosa e sopratutto «madre»!

Nobilissima, santa vita quella della signora Ostermann ved. Valentinis, che si riassume in un apostolato di amore nella famiglia ove Ella profuse il tesoro della sua gentilezza innata e della sua bontà fatta di dedizione intera di sè medesima. Ebbe in compenso l'amore dei figli, la stima affettuosa di quanti la conobbero provvida ed amorosa. Onde il rimpianto per la sua dipartita è sentito anche fuori delle domestiche mura, è sentito largamente; e il suo ricordo rimarrà lungamente quaggiù, esempio di quanto possa elevarsi un'animo solo al ben fare disposto, un cuore teneramente affettuoso, nell'abitudine modesta e schiva di ogni esteriorità.

Questo suo abito Ella non ismentì neppure all'ultimo quando raccomandò modesti funerali e senza fiori, quasi volesse che anche la sua fine, come la sua vita tutta radiosa di intimi affetti, passasse inosservata.

Ma la sua dolce figura sopravviverà pur sempre, come sempre in chi la conobbe vivrà la sua memoria, esempio di femminili virtù, poichè chi nel breve trapasso ha operato il bene per il bene, non può essere e non è mai dimenticato.

Noi ci associamo al dolore acerbo dal quale oggi è colpita la famiglia Valentinis e in particolare al nostro Federico. Nessuna parola di conforto dinanzi ad una sventura così tremenda, dinanzi ad uno strazio come quello di figli amorosissimi alla morte della venerata Madre, non ci sono parole consolatrici. Solo il tempo attenuerà il dolore circondando di un'aureola di più dolci ricordi.

SOTTO I CIPRESSI

Domenica mattina la salma della compianta signora Giuseppina Rastrello-Bortuso è stata accompagnata all'estrema dimora, con commovente tributo di affetto.

Il mesto corteo si compose dinanzi alla Casa di cura del dott. Cavarzerani in via Treppo. La carrozza era seguita dal marito, dal cognato, da numerosi conoscenti ed amici, venuti anche da Treviso e Pordenone.

Dopo le esequie la salma fu accompagnata al Camposanto. Ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

FUNEBRI

Ieri sera, con solennità, seguirono i funerali della buona signora Angelina Rossi in Patroncino, mancata in giovanissima età. La salma fu accompagnata da lungo stuolo di gente alla chiesa di via Grazzano, ove ebbe l'estrema assoluzione e quindi dalla chiesa il corteo proseguì per il camposanto. Molte le corone: Il marito addolorato; Mamma e Fratelli; Santo e Giavanni De Pauli; Agenti ed Impiegati della Ditta Fratelli De Pauli; Gli amici del marito; Le Famiglie delle Case Popolari di via Ermes di Colloredo; Le operaie del Laboratorio Basevi; Ferruccio e Lucia Quargnolo; Fratelli Pravisani; Famiglia Fuzzi ecc.

Alla famiglia vive condoglianze.

Università Popolare

Il prof. Attilio Bonetto ha parlato ieri sera su «Il Cristianesimo e le religioni orientali». Il pubblico foltissimo, che assisteva all'interessante conferenza, ha seguito attentamente la bella e chiara esposizione dell'oratore, tributandogli alla fine larga messe di applausi.

Il prof. Bonetto, dopo aver accennato al fenomeno per cui l'uomo negli albori della sua civiltà e del suo progresso vede e concepisce tutto ciò che lo circonda come animato da spiriti dotati di grandissimo potere, ed immedesima in essi le sue prime manifestazioni religiose; passa in rassegna tutte le diverse religioni dei popoli orientali, dall'Animismo egiziano che popola il mondo di divinità, ciascuna con attributi locali, fino al Buddhismo, il quale negando il principio divino e l'anima individuale, fonda la sua dottrina sulla verità del dolore universale e sulla necessità di distruggerlo col Nirvâna.

Nella maturità del tempo sorse il Cristianesimo, che si oppose a tutte le religioni politeiste ed a tutte le concezioni filosofiche negatrici dell'esistenza di Dio. Cristo fondò la sua dottrina sull'amore, sulla bontà e sulla giustizia e portò la vita religiosa alla più nobile percezione dei rapporti e dei doveri che esistono fra gli uomini e Dio; e, nello stesso tempo, alla più chiara formulazione dei doveri compiti verso la collettività. Le analogie e le affinità, nel campo della dottrina etica, con alcune religioni, come p. e. col Buddhismo, sono, per gli studi severi, soltanto casuali. Il Cristianesimo, religione universale, fondato su base indistruttibile, si adatta a tutti i tempi e a tutti i popoli; ed alla suggestione della sua dottrina e delle sue tradizioni si piega l'anima tormentata di quanti conobbero la vanità di un mondo che s'era illuso di avere spento la fiamma del suo inesauribile ardore.

Questo il concetto svolto dal prof. Bonetto, con grande vastità e chiarezza di dottrina e con ascoltata persuasiva eloquenza.

Dopo una prima visita alla Mostra del pittore Ursella

Qualche breve impressione: non altro.

Domenica, a inaugurazione compiuta, il R. Prefetto comm. Ricci, prima di lasciare le magnifiche sale, volle rinnovare all'artista le sue felicitazioni per la splendida e ricca serie di lavori presentati: novantacinque bei «quadri», tutti «nuovi» meno forse una diecina: cioè tutti «improvvisati» dal suo pennello operoso, dopo la ricca Mostra individuale di Roma tanto ammirata.

— In quattro mesi: un quadro al giorno, quasi! — precisò il co. De Brandis, che assisteva al colloquio.

— Ma lei è un lavoratore meraviglioso — aggiunse l'illustre Capo della Provincia. — Ascolti me: prepari un'altra Mostra delle sue cose migliori, metta un po' da parte la sua troppa modestia e si presenti nel centro della vita intellettuale italiana, a Milano. Sta bene che lo abbia fatto a Roma: Roma è la capitale giuridica, per diritto imprescrittibile e intangibile dell'Italia: ma la capitale morale è sempre Milano e sopratutto Milano è la città dove sono molti milionari che amano l'arte e se ne fanno generosi mecenati. E dopo Milano si spinga anche più in là; vada all'estero, vi porti le sue geniali creazioni, vi porti le prove che l'Italia è sempre la terra dell'arte.... All'estero hanno bisogno di ricrearsi nelle opere d'arte italiana, zampillante pura e limpida dalle fonti perenni di bellezza e d'incanto che natura profuse sulla nostra Patria.... E all'estero, comprano, vede; comprano molto di più... e pagano molto meglio.....

***

E l'occhio e lo spirito nostro si ricreano, non appena varchiamo la soglia del vasto salone popolato di quadri; si ricreano come se dalle opere espostevi ci movesse incontro carezzevole «un'aura lieve e senza mutamento», un raggio di luce rasserenante e di bellezza. Le scene che si offrono improvvise allo sguardo sono tali da trasportare l'anima nostra lontano dai travagli quotidiani e dalle preoccupazioni, da ricondurre nel nostro spirito la pace. Tenui scene idilliache, momenti vari della consueta semplice vita dei campi....

Che cosa di più simpatico di quel bambino «cacciatore di grilli»?... Il quadro avventa più degli altri non per le sue dimensioni, fra i tanti minori, ma per la sua luminosità, fatta di cielo chiaro di fresca erba lussureggiante, del roseo bimbo che spicca sul lieve declivio tutto verde con tonalità calde non disarmonizzanti. Quel frugolino serio serio, che perseguita la povera bestiola cantarina come se avesse lui solo il diritto di possederla, e si cruccia e fors'anco si adira perchè non si vede immediatamente obbedito, voi lo «conoscete»: in esso, voi ricordate voi stessi, in tempi lontani: tutti siamo stati «cacciatori di grilli»: in quel volto paffutello, in quelle movenze così naturali, in quello sforacchiare intenso con la pagliuzza entro il nero buco scavato dal timido grillo, voi certo vi rivedete... e un sorriso appare sulle vostre labbra. Quella «visione» ci rimanda alla nostra infanzia: è come un tuffo nel passato radioso più o meno remoto, che spiana — sia pure solo temporaneamente — le rughe della fronte, segnate dagli anni e dalle tempeste. Il bel quadro fu venduto fra i primi, con grande facilità; le domande erano parecchie, e non cessarono neppur dopo la vendita, sebbene ormai non fossero più accoglibili.

***

Ma quanti altri quadri sono ugualmente suggestivi!.... Presso al «cacciatore di grilli», vediamo un «Riposo», pure venduto, ch'è ammirato per i sorprendenti giuochi di sole e d'ombra, e per la sicurezza con cui fu ritratto il contadino che, sul meriggio, dopo il «pranzo» frugale, siede all'ombra e si mette anche egli un po' al corrente con le cose del mondo leggendo un foglio.... magari arretrato, e passando così in fugace rivista mali e beni e beni e mali, secondo la sapienza antichissima: «sunt mala mixta bonis».

Là è anche [illegible] un altro quadretto ammirato: «Mia madre», lavoro eseguito con tanta [illegible] che [illegible] ogni pennellata palesare la venerazione [illegible] figlio per la sua mamma. La vecchierella, intenta al lavoro, siede presso alla finestra che dà luce alla piccola stanza modestamente arredata. Con la luce, col sole, par che dall'aperta finestra entri anche l'aria che si respira. Tutto è pace, nella campagna, in risveglio, di cui si vedono i lontani alberi in fiore; tutto è pace, in quella cameretta, dove la cara vecchia muove le sue mani che non hanno mai conosciuto riposo, ma col pensiero è forse lungi dal lavoro, vagante nei ricordi della maternità sacra e dolce, quando vedeva intorno a sè ed allo sposo le proprie creature ancora da nido.... forse nelle speranze di essere lasciata dalla Provvidenza per lunghi anni ancora a vegliare sui figli, a vegliare sui nipotini.... Sono voci di poesia, di santi affetti, di serena fiducia che vengono da queste opere del nostro Ursella.

Anche vicino, è un quadro d'altro «tipo» pur restando sempre nell'idillio: uno dei cinque quadri festosi dedicati alla Sagra di Nimis: il 34, dalla tavolozza ricca, dal segno forte: vibra di vita allegra, eppur composta, il gruppo dei gitanti, saliti sulla verde collina a merendare giocondamente... Domani, soggiungerebbe il Leopardi, ciascun di loro all'usato travaglio farà ritorno: ma non turbiamo la loro letizia!...

E non è sempre la primavera, non è sempre verde e gaia la campagna: ecco, sulla medesima parete, un quadro invernale: «Broccoli». Cielo plumbeo, alberi spogli, unica cosa tuttora verdeggiante, ma d'un verde slavato e smorto, alcuni solchi di broccoli, che due contadini, forse marito e moglie, stanno raccogliendo. Buona la prospettiva della campagna che si allontana scheletriti dagli alberi dalle casette.... Già il paesaggio è dall'Ursella profondamente sentito; e non potrebbe essere diversamente: è il suo Friuli, è la sua terra di Buia ch'egli dipinge: quella sua terra di Buia, stampata più a fondo nella memoria negli accorati giorni della sua faticata vita all'estero.

Dovremmo citare ancora, della parete medesima «Il pollaio», dalle galline «vive» razzolanti in gruppo; «Neve» (56); «Crepuscolo», dove i giuochi di luce sono di una grande evidenza... e dove l'unico essere semovente è una degli stupendi capi bovini che in vari dipinti hanno avuto dall'artista vita e movimento.

Dei quadri disposti lungo le altre pareti diremo un altro giorno.

I QUADRI VENDUTI

Ecco, frattanto, un primo elenco di quadri venduti — mentre pendono trattative per altre vendite:

Cacciatore di grilli — Piccole lavandaie — Alla finestra — Mercato romano — Temporale, acquistato dalla Commissione Reale per la Provincia del Friuli — Mia Madre — Piccole lettrici, acquistato dalla signora Cosattini — Riposo — Venditrice di verdura, acquistato dal conte Alessandro del Torso — Zucche, acquistato da S. E. il senatore barone Morpurgo — Colazione all'aperto — Mercato di verdura.

***

Lodiamo l'atto di mecenatismo compiuto dalla Commissione Reale per la Provincia. Dovrebbe essere cura delle pubbliche amministrazioni e degli Enti, sopratutto, d'incoraggiare anche gli artisti, affinchè si sentano maggiormente spronati a donare alla Patria opere che ne continuino l'alta fama di culla delle Arti — e per i più geniali o più fortunati, anche opere che ne accrescano le fulgenti glorie del passato.

***

Come abbiamo annunciato ieri, le sale della Mostra sono aperte al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 22.

RIUNIONE del DIRETTORIO PROV.

Il Direttorio Provinciale è convocato lunedì 11 corrente alle ore 10 per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione del Segretario provinciale; Azione sindacale; Istituto Friulano di Emigrazione; Stampa; Varie.

Il convegno dei mutilati rinviato

Attestati di benemerenza

La Presidenza della Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Provinciale di Udine dell'Associazione Mutilati, comunica che il Convegno Regionale che doveva aver luogo il 10 corrente nell'aula del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, è rimandato al 31 corrente.

In questa circostanza, presenti i rappresnetanti dei Mutilati del Friuli, della Giulia, dell'Istria, Fiume e Zara, saranno consegnati attestati di particolare benemerenza dal Comitato centrale deliberati, su proposta della Sezione Provinciale di Udine, a favore dei più attivi patrocinatori della Grande Fiera della Riconoscenza. Fra le personalità cui è stata concessa l'alta distinzione notiamo: S. E. Spezzotti Sottosegretario alle Finanze; l'on. Co. Gino di Caporiacco, il Comm. Ugo Zilli, il cav. uff. Virginio Doretti, il co. G. B. Valentinis.

Di speciale significato sarà la consegna del diploma di benemerenza al Colonn. Paladini ed al magg. Giovanni Antona Traversi dell'Ufficio Cure ed Onoranze ai Caduti per la nobile opera che continuano a svolgere.

COMUNICAZIONI SINDACALI

ASSEMBLEA GENERALE BANCARI — I bancari sono invitati all'assemblea generale sabato 9 corr., alle 18, nei locali della Federazione dei Sindacati fascisti, per la rinnovazione delle cariche; discutere il nuovo concordato di lavoro, e trattare varie altre cose.

UNA CONFERENZA. — Romualdo Rossi terrà in Gorizia, sabato 9 corr., alle 21, nella sala maggiore dell'Albergo «Cervo d'Oro» una pubblica conferenza intitolata: «Il Fascismo come anima della Nazione, nella parola del suo Capo». La stessa conferenza sarà ripetuta in Udine domenica 10 corr., alle ore 10, nella sala delle pubbliche riunioni.

Il raddoppiamento degli assegni ai veterani del Risorgimento

Il grand'ufficiale De Angeli, presidente dell'Istituto di propaganda pro mutilati, ha ricevuto un telegramma da Ezio Garibaldi, dirigente la Federazione garibaldina, con cui gli si comunica che il Governo, il quale aveva in massima votato un miglioramento alle pensioni dei Mille e dei veterani, ha deciso che tutti gli assegni di riconoscenza nazionale siano raddoppiati per tutte le categorie dei veterani. Quindi la pensione ai reduci dalla spedizione dei Mille di Marsala da due mila dovrebbe essere portata a quattomila lire l'assegno di lire 30 mensili ai veterani verrebbe portato a 60 lire.

L'Istituto di propaganda pro Mutilati e veterani, che da sette anni ha agitato instancabilmente la questione, sostenendo la necessità del miglioramento delle condizioni dei vecchi superstiti delle patrie battaglie, è lieto di vedere attuato un umanitario provvedimento che, se non risolve, certo migliora la condizione dei vecchi superstiti da tanti anni dimenticati.

L'Istituto, che ha creato la Cassa soccorso veterani, intensificherà l'opera propria per integrare l'azione governativa e provvedere largamente, con gli Istituti di pensioni per i veterani e con altre provvidenze materiali morali, ai vecchi soldati bisognosi del Risorgimento italiano.

Penombre

L'eterna travolta.

«A Tribussa, presso Gorizia, certa Maria Horvath si è gettata in una cisterna con un figlioletto, annegando miseramente. I due cadaveri vennero scoperti dalle donne recatesi ad attinger acqua. Sul fatto e sui precedenti si hanno questi particolari. Nel 1914, il marito della donna, Giuseppe Horvath, fu arruolato e inviato a combattere sul fronte russo. Sopraggiunta la guerra italo-austriaca, la Horvath andò profuga con tre figli in Carniola dove divenne l'amante di un suo benefattore. Frattanto rimaneva in istato interessante e nel contempo le moriva una figlia legittima. Ritornato il marito e scoperta la tresca, il disgraziato, pel dolore si uccideva, presenti i figli. La donna fu in seguito scacciata dall'amante e soffrì fame ed ogni privazione. Gli altri due figli legittimi morirono per denutrizione. Angosciata e folle di dolore, fame e rimorso, la donna si uccise con la propria creatura, frutto della sua colpa».

Molti grideranno — nel rispetto della Maria Horvath — al tradimento.

La viltà umana è sempre pronta a vilipendere ogni caduto.

Ma noi siamo sempre invece là dove c'è la tormenta. Appunto perchè la tormenta abbiamo conosciuto e... conosceremmo, se non avessimo costretti molti illustri a fare ammenda.... scritta delle porcheriole proprie.

Chiusa la parentesi.

Andiamo avanti:

Dunque.... la povera Maria Horvath.... Povera femmina, forse educata ad obbedire ad ogni padrone: di questo o di quell'altro sesso. Travolta, come l'onda agitata trascina nella voragine l'agile, la snella barchetta.

L'amante.... Al solito. Il mazzo di carte logore si getta via per un'altro nuovo. Per i più la donna insidiata diviene il mazzo di carte logoro. Molti uomini contano a diecine le proprie vittime. E ridono. Ridono, e la società considera l'omicidio morale di una donna come un eroismo. Non giurerei che un dì futuro si creassero pure onorificenze ad hoc.

E la povera donna muore. Qualche volta, come in questo caso, non sola. Con l'innocente.

Mondo... curioso!

Un tempo Ada Negri, quando soffriva la mancanza del cibo, lo chiamava, con parola grossa, infame. *Ricordate i versi di Ada Negri della* Fatalità?

Noi, così a tutte le intemperie, facciamo come quel personaggio della «Tempesta» *di* C. A. Butti:

Tentiamo di afferrare una mosca nell'aria. Il viso volto in sù, l'occhio sereno. Ma il cuore piange, e dice: quanto è trista e triste la vita!

MIRIEL

Lieto convegno

Sabato all'«Aquila nera» un gruppo di impiegati statali si è dato lieto convegno per festeggiare la chiusura del ciclo costruttivo della Cooperativa Casa Impiegati Friulani. Gli onori di casa, diretti dal bravo sig. Fernando Badini, furono inappuntabili e la cordiale riunione ebbe esito felicissimo.

Aboliti i discorsi ufficiali, pur tuttavia furono ricordati quanti hanno dato all'Ente l'appoggio morale e la opera fattiva. Dal fondatore giudice Minesso avv. Angelo al finanziatore «d'origine» comm. Elio Miotti, che col signorile intuito che lo distingue, concesse il fido di mezzo milione per terreni e lavori; da S. E. il senatore Morpurgo che parecchie volte intervenne presso il R. Governo, a S. E. Girardini che con leggina separata trovò modo da far includere nei beneficati gli enti di Tolmezzo, Casarsa e Udine; dal comm. Piero Pisenti al sottosegretario di Stato S. E. Spezzotti che vollero concludere l'annosa pratica. — A tutti l'espressione cordiale di viva riconoscenza.

Non venne scordata l'opera valida dell'avvocato comm. G. Levi nè l'aiuto finaziario del bravo rag. Ferrini, direttore della Cassa di Risparmio.

Nel brindisi augurale fu compreso l'attuale presidente della Società, signor Modesto Gelussi, assieme al direttore lavori ing. Zanetti Luigi, al rag. cav. Antonio Passarella ed al segretario.

Il colonnello Vigevani aveva aderito con un bellissimo telegramma.

ECHI DI UNA VISITA

All'on. di Caporiacco, presidente della Commissione Reale della provincia, è pervenuto il seguente telegramma:

«Agricoltori Valle Vipacco gita Udine Buttrio, mi incaricano inviare S. V. Ill.ma ed Istituzioni Agrarie Provincia, ossequi, vivissimi ringraziamenti. Velicogna».

NEL LIBRO D'ORO della «DANTE»

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito patriota Giorgio Petronio: Vaccato Zaccaria, de Puppi co. Elisa, Tonini Tiziano, F.lli Fischetto, versarono lire 10 ciascuno — Totale della somma raccolta L. 525.

QUATTRO ONORIFICENZE

Su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno vivamente interessato dal Prefetto comm. Ricci, sono stati insigniti della Croce di Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, i signori Marcelliano Canciani, prof. Carlo D'Alessandro, prof. Antonio Gasparini, architetto Cesare Miani, per le benemerenze acquistate in occasione della visita a Udine di S. M. il Re.

Agli egregi concittadini vivi rallegramenti.

—o—

NOMINA

Nel Congresso delle Irrigazioni, tenutosi recentemente a Milano, è stata deliberata, come è noto, la costituzione di una Federazione Nazionale, allo scopo di riunire in un fascio tutti gl'interessi facenti capo alle irrigazioni.

Nella Commissione Esecutiva incaricata di provvedere a tale costituzione è stato chiamato anche l'ing. Valentino Magnani, direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento.

RICERCA DI OPERAI MANOVALI PER UNA ACCIAIERIA

Un importante Stabilimento piemontese fa ricerca di operai manovali.

Tutti quelli che sono bisognosi di lavoro potranno rivolgersi all'Ufficio di Collocamento presso l'Ufficio d'Emigrazione, via Prefettura 12, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, per prendere visione delle condizioni contrattuali.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In Morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Direzione della «Patria del Friuli» l. 100, Famiglia Del Bianco 25.

MUTILATI SEZ. UDINE. — In morte di Maria Micoli: Pian Giacomo 10.

CIECHI DI GUERRA. — In morte di Maria Micoli: Pelizzo Leonardo 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Valeriano Mattiuzzo: Spivach Enea 5 — di Vittorio Lesa: G. L. Micoli 25.

ASILO NOTTURNO. — In morte di Bertuso Giuseppina: Daniotti Girolamo 10 — di Vittorio de Senibus: Daniotti Girolamo 10;

CASA DI RICOVERO — In morte di E. Patroncini Rosa: Per civanzo corona, Famiglie di Via Ermes di Colloredo 15.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Micoli: Argia e Gaetano Viviani 25; Famiglia cav. Ettore Tosi L. 15.

ISTITUTO PROVVIDENZA — In morte di Maria Micoli: Antonio Larice 10.

POVERI DELLA PARROCCHIA DI S. GIORGIO. — In morte di Maria Micoli: In sostituzione di corona Giuseppe Bandel di Trieste 100.

ACCADEMIA UDINESE
La commemorazione di G. Ellero

Domenica prossima, alle ore 11, per iniziativa dell'Accademia Udinese, avrà luogo al Teatro Sociale una solenne commemorazione di Giuseppe Ellero.

L'orazione dettata da Emilio Girardini, è attesa con vivo interessamento; nella austera cerimonia l'anima dei due poeti fraternizzerà in alla comunione di affetti e di pensieri. Il discorso sarà letto dal chiar.mo prof. Adriano Lami.

Alla cerimonia interverranno autorità e rappresentanze.

OFFERTE PER LA CUCINA ECON.

Sono pervenute le seguenti offerte per la cucina economica parrocchiale del S. Redentore: sig. Antonio Sgobino L. 10; cav. M. Menazzi e consorte in morte della figlia Ines 25; sig. Anna Coradazzi in morte del sig. Lestuzzi Silvio 5; signora ved. D'Odorico in morte del padre 20; sig. Moreschi Ledri 20; rag. Aurelio Marinatto nel II. anniversario della morte della mamma e della sorella 100; N. N. 50; signora D. C. 50; in morte della signora Giuseppina Bertuso: famiglia cav. Italico Piva 25; famiglia Calcinoni 25; famiglia Alessandro Brinis 10.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

La gita al M. Festa, lago di Cavazzo e Osoppo, è stata rimandata, con lo stesso programma a domenica 10 corr. Per ragioni di organizzazione le inscrizioni, accompagnate dell'importo di lire 20, si accettano a tutto Giovedì 7 corrente.

Violenti combattimenti nel Marocco

RABAT 6. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni militari dice: le operazioni sul fronte settentrionale del Marocco sono state le seguenti; ad ovest il generale Colombat ha effettuato il vettovagliamento dei posti avanzati la cui guarnigione è di morale elevatissimo. L'impressione prodotta dai successi del generale Colombat è profonda nella regione, il generale prosegue intensamente la sua azione politica. Al centro un gruppo costituitosi di recente sotto il comando del colonnello Reldemberg si è portato nel settore di Tarunat dove ha incontrato forti contingenti riffani coi quali ha impegnato violenti combattimenti. Ad est il colonnello Colombat ha respinto vari attacchi dei riffani con una serie di azioni durante le quali ha inflitto perdite rilevanti al nemico

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 970 a 985; Belgio da 122.50 a 124.50; Francia da 127.25 a 127.75; Londra da 117.05 a 118.16; New York da 24.27 a 24.37; Spagna da 354 a 358; Svizzera da 470 a 472; Atene da 44 a 46; Berlino da 575 a 580; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 72 a 72.50; Ungheria da 0.0339 a 0.0344; Vienna da 340 a 348; Zagabria da 39.15 a 39.45.

Rendita 82, consolidato 97.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 5 corr.: corso medio 79.05; Trieste 79; Milano 78.75; Roma lire 79.60.

Santamente come visse, dopo sofferenze sopportate con animo cristianamente forte, si è spenta ieri sera, alle ore 23,

Maria Ostermann
ved. Valentinis

I figli dott. CARLO, GIULIA col marito maggiore NICOLA TOMEO, FEDERICO, il fratello GIOVANNI, i nipotini, i cognati e i parenti tutti, partecipano, con l'animo affranto, l'indicibile strazio.

I funerali, per espressa volontà della Defunta, seguiranno modesti e senza fiori, domani giovedì alle ore 10 ant.

Il presente annunzio serve di partecipazione personale.

Udine, 6 maggio 1925.

Oggi alle ore 22.30. serenamente spirava

Giacomo Samueli
Geometra

La moglie Violante Moro, i figli Olga, Maria, Aldo, i fratelli e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo Mercoledì alle ore 15.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Latisana, (Udine) 4 Maggio 1925.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MICOLI, profondamente commossa per l'attestazione di rimpianto e di dolore che accompagnò la morte della rispettiva moglie e madre adorata

MARIA PAGAVINI

non trova parole per esprimere tutta la propria riconoscenza verso quanti, in tanti modi, hanno compartecipato al suo lutto irreparabile.

Udine, 5 maggio 1925.

Cooperativa di Lavoro di Pagnacco

I soci della suddetta Cooperativa sono invitati alla assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 24 corrente, alle ore 10, nei locali sociali, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei [illegible];
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1924;
4. Nomina delle cariche sociali;
5. Varie.

A norma dell'art. [illegible] dello Statuto Sociale l'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente
Foschiani Carlo

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

FITTI

PEL 1. LUGLIO venturo si cerca modesto alloggio vuoto composto tre stanze e cucina lontano dal centro. Offerte prima del 15 maggio corrente, Rivolgersi Cassella 32. Unione Pubblicità. Udine.

STANZE ammobigliate d'affittare Viale Venezia 21 interno 1. Udine.

AFFITTASI o cedesi appartamentino signorile ammobigliato. Rivolgersi Cassella 90. Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento quattro e più locali uso abitazione e studio per subito. Ricco premio mediatori. Scrivere Cassella n. 37. Unione Pubblicità, Udine.

AMPIO locale, studio o deposito, affittasi subito. Via Brenari 9 (casa Zilian) (visibile pomeriggio).

COMMERCIALI

ECONOMICA Macchina Caffe Espresso perfetta seminuova vendesi d'occasione. Rivolgersi per trattative Molinis. Via Manin 18.

OCCASIONE promettentissima affittasi negozio commestibili posizione centrica in ameno paese Friuli redento. Indirizzare, rivolgersi Cassella 36. Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI locale uso officina con annessa abitazione fuori porta, vicinissimo città. Rivolgersi Cassella 30. Unione Pubblicità, Udine.

REGISTRATORE cassa, usato, buono stato cerco. Rivolgersi Cassella 29. A. Unione Pubblicità, Udine.

LAVORAZIONE Cappelli signora, uomo, paglia, feltro. Via Bersaglio 4.

OCCASIONE vendonsi affittansi macchinari ottimo stato lavorazione vetro. Scrivere Cassella 38 Unione Pubblicità. Udine.

CEDESI causa salute ufficio, rappresentanze bene avviato, guadagno sicuro mediante compenso. Scrivere Cassella 35 Unione Pubblicità. Udine.

BUTTRIO: vendesi villa vani quattordici, annessa vigna e casa gastaldo, prossima stazione ferroviaria posizione invidiabilissima. Rivolgersi al geom. A. Beltrame. Buttrio.

ULTIMA ORA

Il senato approva il bilancio della guerra

ROMA 5. — Il senato ha ripreso oggi i suoi lavori, sotto la presidenza dell'on. Tittoni.

Venne discusso sul bilancio della guerra che è stato approvato dopo alcune osservazioni sui problemi della difesa specialmente costiera fatte dai sen. Caviglia ed Amero d'Aste.

Il relatore sen. Grandi espose poi l'idea che il ministro della Difesa Nazionale debba essere il Presidente del Consiglio, lasciando che le tre grandi branche dell'ordinamento militare: Esercito, Marina e Aviazione, abbiano a capo rispettivamente un sottosegretario di Stato. Se non erro — aggiunge — mi pare che il Governo si sia messo su questa via, aggiungendovi il saggio provvedimento dell'istituzione di un capo di S. M. generale, che abbia altresì il compito di coordinare la funzione di tutte le forze militari dello Stato.

Come l'on. Mussolini ha costituito l'alto comando

La relazione presentata oggi al Senato dall'on. Mussolini sul disegno di legge concernente l'Alto Comando dell'Esercito, è del seguente tenore:

On. Senatori: Ho l'onore di sottoporre alla vostra approvazione l'unito disegno di legge, riguardante la costituzione dell'Alto Comando del R. Esercito. Tale disegno di legge rappresenta il primo atto di quel programma di riorganizzazione delle forze militari, che io mi propongo di presentare all'approvazione del Parlamento. Ho ritenuto opportuno cominciare dall'alto della gerarchia, perchè sia possibile, in vista dei futuri provvedimenti riguardanti l'Esercito, avere in tempo utile il parere tecnico di coloro stessi che alla direzione dell'Esercito saranno preposti.

Il disegno di legge stabilisce quindi le attribuzioni delle più elevate autorità militari. Esso istituisce il capo di S. M. generale, come colui che provvede all'organizzazione delle forze terrestri, alla loro preparazione alla guerra e alla sistemazione del territorio dello Stato. E poichè una deve essere la mente che presiede alla preparazione tecnico-militare, una la mente che formula il piano complessivo delle operazioni di guerra, il capo di S.M. generale darà anche ai capi degli S.M. della Marina e dell'Aeronautica le direttive di massima per il concorso dell'Aeronautica e della Marina nel raggiungimento dell'unico scopo comune. Si ripristina, cioè, ampliandola secondo le maggiori esigenze dei nuovi tempi e secondo i dati sperimentali dell'ultima grande guerra, quella carica di capo di S. M., con cui l'Esercito, attraverso le vicende politiche della nostra storia recente, giunse all'unità d'Italia e al trionfo di Vittorio Veneto. Com'è dato a vedere, al capo di S. M. generale è lasciata la necessaria facoltà di azione, perchè egli alla dipendenza diretta del ministro della Guerra, svolga le sue attribuzioni di carattere tecnico, sì che nei provvedimenti militari si ottenga l'uniformità di indirizzo, senza soluzione di continuità e senza correre l'alea di troppo radicali e quindi pericolosi cambiamenti. Si è per questo che il capo di S. M. generale può valersi quando occorra della competenza delle maggiori autorità militari riunite in quel consesso consultivo, che è il Consiglio dell'Esercito. Nelle questioni poi di eccezionale importanza, il capo di S. M. generale potrà consultare gli attuali marescialli d'Italia e il grande ammiraglio, come autorità, le quali per la loro lunga esperienza e per il proprio valore personale possono contribuire efficacemente alla risoluzione dei più ardui problemi militari.

Gli scopi che il disegno si prefigge sono quindi sostanzialmente i seguenti: a) unicità di responsabilità e di esecuzione dei provvedimenti tecnici che riguardano l'Esercito; b) continuità di indirizzo tecnico nei provvedimenti predetti; c) coordinazione dell'organizzazione generale difensiva dello Stato, pur lasciando alle singole forze la loro necessaria autonomia di preparazione tecnica, di impiego e delle eventuali operazioni di guerra.

«Ritengo, on. senatori, di avere adempiuto con la presentazione del disegno di legge anche un preciso voto espresso in proposito dalla vostra assemblea, e confido quindi nella vostra approvazione possibile sollecita per intuitive ragioni». Il ministro: firmato Mussolini.

Si confermano le dimissioni del Ministro della Marina

ROMA. 5 — La cronaca politica odierna non registra alcun fatto nuovo circa le dimissioni del sen. Thaon di Revel da ministro della Marina. Secondo le voci che circolano negli ambienti bene informati, il grande ammiraglio Thaon di Revel avrebbe comunicato per lettera le proprie dimissioni all'on. Mussolini solo questa sera, prendendo lo spunto dalla presentazione del disegno di legge sull'Alto Comando, fatta oggi dall'on. Mussolini al Senato.

Il dissenso manifestatosi per la riforma dell'Alto Comando si è dimostrato insanabile; e il sen. Thaon di Revel ha fatto sapere al Presidente del Consiglio che le sue dimissioni devono considerarsi come irremovibili.

L'on. Mussolini, essendo solo stasera in possesso della lettera del sen. Thaon di Revel, si riserva di risolvere entro domani o al massimo entro venerdì la situazione determinata dal ritiro del ministro della Marina.

Negli ambienti montecitoriani si ritiene imminente la costituzione del Ministero della Difesa Nazionale. Sembra però che l'on. Mussolini in attesa della definitiva soluzione di tutte le questioni, assumerà per il momento l'«interim» della Marina.

La convocazione della Camera

ROMA. 6 — Venerdì sarà diramato telegraficamente l'ordine di convocazione per il 14, della camera, e contemporaneamente sarà pubblicato l'ordine del giorno della seduta. Questo recherà come primo argomento l'elettorato amministrativo femminile.

La Camera funzionerà solo per due settimane. Per Sabato 9, è convocata la Giunta generale del bilancio, per l'esame di numerosi decreti di ordine finanziario di cui si è proposta la conversione in legge.

Stasera si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare comunista che dopo un esame della situazione politica e parlamentare ha deciso di partecipare coi propri oratori alla discussione degli eventuali argomenti proposti dal Governo all'approvazione.

Tutta l'Italia per il giubileo dei Sovrani

ROMA 6. — Giungono da ogni parte in gran numero telegrammi di fervida adesione alle onoranze pel Re vittorioso, nel 25.o anniversario del suo regno. E' un plebiscito commovente di affetto e di gratitudine il quale dimostra le profonde radici e il diffuso vigore dell'idea monarchica che riunisce in un pensiero concorde gli Italiani intorno al Sovrano saggio, austero, leale, che riassume così degnamente la patria vittoriosa, le sue migliori energie le sue più nobili tradizioni e le sue più alte speranze. Questo plebiscito attesta che il comitato promotore della grandiosa manifestazione che avrà luogo a Roma il sette giugno festa dello Statuto ha il consenso entusiastico dell'anima nazionale.

Grida ostili all'Italia davanti il consolato di Zagabria

ZAGABRIA, 5 — Il caso del prof. sloveno Weber, che non potè tenere una conferenza a Trieste, ha dato luogo oggi a una manifestazione di protesta, inscenata dagli studenti nazionalisti di Zagabria. Avendo il rettore dell'Università proibito un comizio che era stato indetto dagli studenti, questi incolonnatisi, percorsero le vie del centro al canto degli inni nazionali e si recarono infine dinanzi alla sede del Consolato italiano, emettendo grida ostili all'Italia. Il pronto intervento della polizia, mise fine alla dimostrazione.

I volontari di guerra e la celebrazione della entrata in guerra

ROMA 6. — Si è adunato il direttorio centrale dell'associazione nazionale volontari di guerra, presenti l'on. Paolucci, Diotallevi, Mazzinghi, Sinigaglia e Testosolido, segretario generale. Hanno scusato l'assenza Coselscki. Il direttorio ha preso atto della solenne costituzione della sezione di Tripoli inviando il suo devoto saluto a S. A. R. il principe Aimone, che insieme al governatore Volpi hanno data la loro alta adesione. Ha poi rilevato, col più vivo compiacimento, la costituzione di nuovi gruppi e le iniziative mirabili prese da tutte le sezioni d'Italia per celebrare il decimo anniversario dell'entrata in guerra, ricorrendo in quel giorno la festa dei volontari. In tale occasione il direttorio pubblicherà un proclama agli Italiani e le sezioni, con le commemorazioni, riaffermeranno la bellezza e la necessità della guerra di redenzione ascrivendo al più alto e legittimo orgoglio dei volontari di averla fermamente voluta e spontaneamente combattuta. Il direttorio ha poscia confermato l'adesione al comitato ufficiale per la celebrazione del 25.o anno di regno di S. M. il Re ed ha deliberato che le sezioni coloniali si facciano iniziatrici delle onoranze locali. E' stato poscia stabilito che l'associazione partecipi con tutte le sue bandiere alla cerimonia che le medaglie d'oro promuoveranno a Mantova sull'Ara di Belfiore. Sono stati infine trattate numerose questioni di carattere interno dell'associazione.

La direzione del Partito liberale per il giubileo dei Sovrani
I lavori per il convegno generale

GENOVA 6. — Oggi si è riunita la direzione generale del partito liberale sotto la presidenza del grande ufficiale Emilio Borzino. Il presidente ha anzitutto comunicato la definitiva costituzione della commissione di senatori per la preparazione della rappresentanza del partito nel senato, della quale hanno accettato di far parte i sen. Ruffini, Croce e Mosca.

Ha fatto quindi una relazione dell'opera svolta dalla direzione generale per la pubblicazione in occasione del giubileo di S. M. il Re di una grande opera storica sulla casa Savoia e di un compendio storico destinato a immediata e larga divulgazione specialmente tra le classi operaie. Per la compilazione di tale compendio l'incarico è stato affidato all'on. Ettore Janni. Il presidente ha infine comunicato di avere aderito all'invito del senatore Prospero Colonna di far parte del comitato generale per la solenne celebrazione pubblica del giubileo che avrà luogo in Roma il 7 giugno. La direzione ha poi stabilito di convocare il consiglio nazionale a Roma per il 9 e 10 giugno col seguente ordine del giorno:

1) la difesa delle libertà costituzionali; 2) i decreti legge; 3) la politica finanziaria; 4) organizzazione sindacale e lotte del lavoro.

I premi dei buoni del Tesoro novennali

ROMA, 5. — Presso la direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto inizio le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni del Tesoro novennali. Per la prima serie il premio di lire 100.000 è stato vinto dal N. 1639955; il premio di lire 50.000 dal n. 1080870; il premio di lire 10.000. dal n. 0235955 e i quattro premi di L. 5000, rispettivamente dai numeri 0513491. 0597431. 1407301 e dal n. 1514553.

L'on. Rocco a Barcellona

MESSINA 6. — Stamane è partito per Barcellona il ministro della giustizia on. Rocco, accompagnato dalle autorità locali.

Nelle varie stazioni lungo il percorso, il ministro on. Rocco è stato calorosamente acclamato dalle rappresentanze comunali e fasciste con gagliardetti e musiche e dalle scolaresche con bandiere che hanno inneggiato al governo nazionale ed all'on. Mussolini. A Barcellona l'on. Rocco è stato accolto da imponenti dimostrazioni di omaggio, ed ha inaugurato, pronunciando un discorso, il manicomio. Dopo la cerimonia, ha partecipato ad un banchetto, e quindi ad un ricevimento in municipio.

La lettera dell'Arcivescovo dopo la terza visita Pastorale

Il pericolo per il domani

In data del 5 corr., l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi dirige al clero ed al popolo dell'Arcidiocesi una lettera «dopo la terza visita pastorale» lettera che ha alcuni interessanti accenni alla vita politica.

La terza visita

Della terza visita pastorale intimata con la lettera 3 ottobre 1920, il Presule dice «che era attesa specialmente dalle parrocchie visitate la seconda volta o già prima della guerra, o, dopo una inevitabile sosta, durante la guerra stessa, prima della nemica invasione: cosicchè queste parrocchie dai ben sei anni non avevano riveduto il Pastore della Diocesi. Molti dei fedeli, è vero, avevano riveduto durante la profuganza il loro pastore: il quale, lungi dall'imitare il mercenario al quale *non pertinet de ovibus* (Io. X, 13), non aveva abbandonato le sue pecorelle, benchè fossero per tutta Italia disperse, dalle Alpi all'ultimo lembo di Sicilia, lontane dalle loro terre e dalle loro case, prive di tutto, non di rado male accolte e indifese e scarsamente sovvenute, nell'angoscia e avvilite.

Ma i rimasti, dopo le penose sofferenze dello straniero servaggio, la visita del Pastore non avevano avuto e vivamente la desideravano per le S. Cresime e più ancora per avere dal labbro del Vescovo consolazione ed incoraggiamento».

Man mano che l'Arcivescovo proseguiva nella visita, constatava «che lo spirito delle popolazioni andava migliorando: che dove prima era disordinato sconvolgimento, subentrava, anche mercè l'invocata energia del nuovo governo, la calma e la tranquillità.... »

In difesa dei sacerdoti

«Purtroppo, come subito dopo la guerra ci fu chi si avventò contro i sacerdoti colla facile accusa di austriacantismo, contro i sacerdoti, io dico, che avevano affrontate, sopportate pene e sacrifici per la parte di popolazione rimasta o subito ritornata alle sue case sotto il servaggio straniero; e come alle prime violenti ventate bolsceviche che arrivavano anche in Italia, i sacerdoti furono i primi ad esserne colpiti, ingiustamente accusati di complicità cogli abusi della borghesia; così nella auspicata reazione, dopo le torbide giornate rosse, non mancò, con nostro dolore, qualche caso di violenza anche contro qualche sacerdote e contro istituzioni cattoliche. L'Arcivescovo non tardò a far giungere la protesta a chi sapeva aver potere di troncare la violenza e in quel modo che stimava più sicuro dell'effetto, benchè fosse meno manifesto e clamoroso — anzi appunto perchè meno clamoroso.

«A questa azione, e alla prudenza nelle parole e nell'azione dei miei sacerdoti, ai quali era inculcato un riserbo insolito e forse penoso, imposto da critiche circostanze straordinarie, almeno *ad maiora mala vitanda*, debbo riconoscere, se i fatti dolorosi, frequenti in altre diocesi, in questa non si ripeterono: mentre la visita continuava ad avere il suo svolgimento con dimostrazioni sempre più belle e consolanti di fede, le quali ebbero, per così dire, una sintetica manifestazione magnifica nei ventitre Congressi eucaristici foraniali e quindi l'ultimo e grandioso riepilogo e corona fulgida, nell'indimenticabile Congresso Eucaristico Diocesano: davanti al quale l'attentato alla libertà, mascherato col libero pensiero, rimase sventato col concorso di una travolgente fiumana di popolo, che sgominò la losca politica di qualche mal destro Pilato».

Viene quindi a parlare delle funzioni amministrative e di propaganda dei sacerdoti ai quali rivolge un plauso.

Un nuovo edificio pel Seminario

Venendo a parlare della gioventù cattolica, mons. Rossi annunzia l'acquisto definitivo, in amenissima posizione e di breve accesso da Udine (presso Pagnacco) di un vasto appezzamento di terreno con grande e decoroso edificio e convenienti adiacenze per collocarvi le classi inferiori del Seminario, oggi troppo affollato e possibilmente anche per servire di luogo di villeggiatura.

«Riabbracciando questo terzo periodo del mio Episcopato, occupato dalla terza visita pastorale, abbiamo dovere di ardentemente ringraziare Iddio della Sua bontà, per quanto a dato e fatto di bene alla insigne diocesi di Ermacora e Fortunato. Io poi in particolare, ho motivo di ringraziare il Clero e la buona popolazione della Diocesi per la collaborazione e per la corrispondenza alla missione del Pastore e per le dimostrazioni di venerazione e di devozione date, in alcuni luoghi, in modo straordinariamente solenne — alla autorità e dignità del Vescovo, successore degli Apostoli — durante la visita pastorale, luminosa smentita a certe, anche recenti, deplorate maldicenze pubblicate in un certo foglio sovversivo e irreligioso, contro le quali i due rev.mi Capitoli e il clero e il laicato cattolico hanno nobilmente protestato».

Il pericolo del domani e l'azione del sacerdote

«Per l'avvenire — continua l'Arcivescovo — si presentano nuovi doveri e si affaccia il lavoro che, appunto per le migliorate condizioni dello spirito delle popolazioni, deve essere intensificato.»

E dopo aver detto dell'azione religiosa, così prosegue:

«L'azione religiosa troverà appoggio e avrà incremento dall'azione cattolica, che ben sappiamo essere ben distinta, come più volte fu dichiarato dall'Augusto Pontefice, dall'azione propriamente politica e di partito, devono perciò i rev.mi parroci e curati fare lo sforzo più energico e generoso per questa organizzazione dei cattolici, uomini, donne e giovani, anche nelle manifestazioni esteriori e in contatto con la vita pubblica. Il laicato deve infatti cooperare col Clero alla conservazione, alla sviluppo, alla influenza, alla gloria della nostra santa Religione».

«Se spingiamo innanzi lo sguardo, forse non troppo innanzi, vediamo un cielo carico di nubi tempestose: una calma infatti, mantenuta più colla minaccia e colla violenza che colla persuasione, difficilmente è duratura. I nemici dell'ordine sociale, oggi, sotto la repressione, covano propositi di rivolta, e di vendetta, ben mascherandoli col nome di rivendicazione della libertà», che ne fecero scempio in tempi non così remoti per dimenticarcene. In pari tempo si fomenta il risorgere del paganesimo nelle sue sfacciate manifestazioni materialistiche e sensuali, insegnandolo nei modi più seducenti. Il lavoratore, con amara delusione lascia la patria per la quale ha combattuto, in cerca di pane, portandosi colla dignità il sovversivismo e peggio il vizio si impadronirono della sua anima e del suo cuore, corrompendolo nello spirito e nel corpo; sicchè al suo ritorno, nel breve ed affrettato soggiorno al paese natio, troppo facilmente rivela la rovina che in lui si è compiuta. In patria intanto si salta, si folleggia, si ricerca pazzamente il piacere, e trionfa la moda che con un costante crescere di procacità, diventa più scandalosa e nauseante. Si lavora — così i Soloni ne assicurano — con disciplina, con serietà; i bilanci si assestano: i contribuenti pagano con cosciente rassegnazione i tributi.... Che volere di meglio? Ma non vorremmo trovarci davanti ad uno scenario che nascondesse una realtà più dolorosa, più spaventevole, quanto maggiore è stato lo sforzo della precedente accarezzata illusione. Il bolscevismo ha saputo anche destramente addomesticarsi e ottenere dagli Stati borghesi il passaporto... Chissà che non ce lo troviamo in casa domani.

«I pericoli dunque per la religione, per la costumatezza e moralità, per le anime dei nostri fedeli, sono tutt'altro che scomparsi... Venerandi confratelli, dobbiamo perciò, ripeto, intensificare il nostro lavoro e prepararci a nuovi assalti contro il patrimonio della fede, contro il Sacerdozio, contro la Chiesa, e Dio non voglia, a nuove amarezze e persecuzioni».

La benedizione

E dopo aver detto dei doveri del sacerdote e del lavoro spirituale che egli deve svolgere «all'ombra del proprio campanile» la lettera pastorale così chiude:

«Sì, io vi rivedo, o cari Sacerdoti, nei vostri umili presbiteri, nelle vostre chiese pulite e divote, al campo del vostro infaticabile lavoro, sull'alto dei monti, vicino alle nevi, in fondo ai lunghi canali della Carnia, laddove il sole neppure arriva per parecchi mesi del verno; vi rivedo sui monti ancora impervii della fertile Slavonia; vi rivedo nelle umide bassure malariche verso la laguna, che si sta finalmente bonificando; vi rivedo non so se degli altri più fortunati, sui verdi e vaghi colli del medio Friuli. Rivivo, o cari sacerdoti, ancora le belle ore con voi trascorse in famigliare intimità nel vostro piccolo Archivio, nell'esame paziente dei vostri registri e alla modesta e lieta mensa; ma specialmente rivivo le ore indimenticabili passate nella chiesetta o nel vasto tempio colle religiose popolazioni vostre, alle divoti commoventi comunioni generali, in mezzo ai bambini che esaminava, che segnava in fronte col S. Crisma ascrivendoli alla milizia di Cristo, in mezzo ai sani e baldi giovani, vostre speranze; nel Camposanto, condottovi da meste ed imponenti teorie salmeggianti di uomini, di donne: rivivo le ore nelle quali effondeva la mia anima e il mio cuore annunziando la parola di Dio, illuminando e confortando, esortando e correggendo...

«Vi contemplo tutti insieme con un solo sguardo, vi abbraccio tutti nella mia mente con un solo pensiero e con un solo affetto inteso del mio cuore.... vi copro tutti insieme con una sola paterna benedizione, nella carità del nostro divino Redentore Gesù Cristo.

«In questo momento, nel quale sto per proclamare chiusa la mia terza visita, riprovo quella mestizia lene e dolce che mi pervadeva l'anima ogni volta che mi dipartiva da una parrocchia salutato dal popolo commosso, per passare ad un'altra; riprovo quella misteriosa nostalgia che mi faceva quasi penoso il ricomporre il labbro ad un nuovo sorriso nell'arrivare a un'altra popolazione che mi attendeva ansiosa di avere tutto per sè, per un giorno almeno, il suo Pastore.

«E mi si riaffaccia anche in questo momento la domanda: vi rivedrò io per la quarta visita? Verrò io o non passerò prima all'eternità per essere da Dio giudicato? Se verrò, ritroverò voi, o cari Sacerdoti? Ritroverò, sì, le vostre popolazioni; ma quali?

«Ma lasciamo che Dio disponga di me, di voi, come a Lui piacerà e mettiamoci nelle Sue mani, umili strumenti che Egli possa adoperare, per le nostre care popolazioni, come e fino a quando Egli giudicherà.

«Leviamo invece, ve ne prego, al Signore la parola della benedizione e del ringraziamento e a Lui, ricco di bontà e di misericordia, diciamo, se in questa terza visita e voi ed io insieme qualche cosa di bene abbiamo fatto per le anime e per la gloria di Dio: «Confirma hoc Deus quod operatus est in nobis».

Antonio Anastasio, Arciv.

Udine 5 maggio 1925 — XV Ann. della presa di possesso.

Cronaca ecclesiastica

Nuove parrocchie

La Rivista Diocesana pubblica:

Con decreto 5 aprile Mons. Arcivescovo udito il parere del Capitolo Metropolitano divideva il territorio della Parrocchia della B. V. delle Grazie, erigendo la nuova parrocchia del Sacro Cuore e di S. Valentino in via Cividale, dove fu costruito il nuovo tempio del S. Cuore.

Con decreto 3 apr. divideva la filiale di Flumignano da Talmassons ed erigevala in parrocchia autonoma, con rispettiva dote beneficiaria.

Con successivo decreto 17 divideva la filiale di S. Andrat da Talmassons e, costituita la rispettiva dote, erigevala in parrocchia autonoma.

Con decreto 27 apr. col parere del Capitolo Metrop. e consenso dei rispettivi parroci, smembrava, ad istanze ripetute degli abitanti, la frazione detta delle *Case* dalla parrocchia di S. Giovanni di Manzano e univala alla parocchia di Manzano.

Con decreto 29 aprile divideva la frazione del Cormor dalla Parrocchia del SS. Redentore di Udine e, costituita una conveniente dote stabile, erigevala in Vicaria autonoma.

Contro il decreto 6 giugno 1924 di Mons. Arcivescovo che divideva la frazione di Lovaria dalla parocchia di Lumignacco fu interposto ricorso alla S. Congr. del Concilio — Questa, con rescritto del 7 aprile u. s., comunica la decisione: «Recursum esse reiiciendum».

Nuovi canonici onorari

Con decreto 17 aprile l'Arcivescovo nominava canonici onorari dell'insigne Coll. di Cividale i rev.mi don Sebastiano Ferino, vicario di S. Giovani in Xenodocchio, e don Ubaldo Picco, vicario curato di Campeglio.

Conferimento benefici

In data 6 aprile Mons. Arcivescovo conferiva a don Giuseppe Manini il beneficio parrocchiale di Mussons.

In data 17 aprile conferiva a don Pietro Goi il beneficio parrocchiale di Basaldella; istituiva il sac. Marco Polla nel beneficio parr. di Sevegliano, e il sac. Lino Tessitori nel beneficio parr. di Zugliano.

Movimento del Clero

Mons. Arcivescovo nominava don Fortunato Molinaro vicario di Cornino, trasferendolo da Pesariis - Pietro Rabassi, delegato prov. arciv. di Dignano — Il curatore di Oseacco don G. Cromazio anche alla cura di Stolvizza - Delegava il M. R. d. Primo Palla delegato arciv. della nuova parrocchia del S. Cuore — Trasferiva da Lovea (Carnia) alla vicaria di Beano, quale delegato prov. il sac. G. B. Lenarduzzi.

Atti della Camera di Commercio

Rapporti fra le zone di frontiera. — Si fece istanza al Prefetto perchè nelle zone di frontiera vengano applicate le norme dell'accordo italo-austriaco annesso al trattato di commercio del 28 aprile 1923, che regola i rapporti economici fra le zone di frontiera dei due Stati e in particolare il passaggio del confine da parte di quelle popolazioni.

Abrogazione del regolamento industriale austriaco. — Si sostenne, dinanzi al Ministero, la tesi che il Regolamento industriale austriaco nei territori annessi fu abrogato di fatto, per quanto concerne la licenza industriale, dalla legge italiana sulle denuncie delle ditte, estesa a quei territori dal primo marzo 1925, non potendosi giuridicamente concepire che nello stesso paese e nello stesso Comune coesistano due leggi contraddittorie, l'austriaca con carattere restrittivo e l'Italiana con carattere liberale, e dovendosi pertanto ritenere che la più recente di esse abbia virtualmente abrogato l'antica.

Per la sistemazione del Tagliamento. — Il Commissario governativo on. senatore Morpurgo intervenne alle riunioni per la sistemazione del Tagliamento, portandovi l'adesione della Camera e del Comitato friulano per la navigazione interna. Esso fu eletto presidente del Comitato esecutivo.

Disponibilità di frumento. — Si riferì al Prefetto sulla disponibilità di frumento nella provincia nei primi giorni di aprile e sui contratti in corso per le importazioni dall'estero.

Orari delle ferrovie. — Si raccomandò al Compartimento di Trieste che il percorso del treno 3542 Udine-Stazione Carnia venga prolungato fino a Chiusaforte; che i diretti 617 e 618 fermino a Latisana; che nelle comunicazioni ferroviarie da Udine a Grado venga eliminato l'inconveniente delle lunghe soste nelle stazioni intermedie e che mediante l'aggiunta di vetture dirette Udine-Grado venga soppresso il trasbordo a Palmanova.

Stazione di Latisana. — Si insistette nel chiedere all'Amministrazione delle ferrovie la sistemazione della stazione di Latisana.

Tassa scambi sui vini. — La R. Intendenza di finanza, accogliendo la proposta della Camera, stabilì di mantenere, agli effetti della tassa scambi dei vini, per il secondo trimestre 1925, i prezzi medi stabiliti per il primo trimestre, nel Comune di Udine e negli altri Comuni della circoscrizione, che vi aderiscano tacitamente o espressamente.

Imposta patrimoniale e le aziende commerciali e industriali. — Il Commissario governativo intervenne alla riunione, nella quale, in concorso dell'Ispettore provinciale delle imposte e del cav. Larice, si discussero e si risolsero alcune questioni e si stabilirono i criteri per la valutazone delle aziende commerciali e industriali agli effetti dell'imposta patrimoniale.

Commissione superiore pei danni di guerra. — Si designò il gr. uff. Emilio Pico a surrogare il compianto comm. Ciro Canciani fra i rappresentanti della Camera in seno alla Commissione Superiore di Venezia per i risarcimenti dei danni di guerra.

Perizie. — Si nominarono periti per la determinazione del valore di merci e macchine.

Tassa camerale. — Si presentò al Ministero il testo del nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta camerale che andrà in vigore col 1. gennaio 1926.

Tassa di esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti contro la tassa comunale di esercizio e rivendita.

Accertamento dei prezzi. — Si accertarono i prezzi di alcune merci agli effetti del dazio consumo «ad valorem», e i prezzi della birra per l'applicazione della tassa sugli scambi. Si accertarono i prezzi di derrate e merci, prodotte in varie epoche, e i corsi dei titoli.

Mostre. — Si contribuì con l. 500 alla Mostra fra Artisti ed Artigiani del rione di Grazzano in Udine.

BENEFICENZA

Al Rifugio Bambin Gesù. — In memoria di Giuseppina Bertuso e figlia si sono raccolte fra gli inquilini Case Ente Autonomo via Ermes di Colloredo le seguenti offerte: Gaio D. 5, Anelli 1, Di Chiara 5, Rizzi 5, Pittoni 4, Di Lenna 2.50, Squarcina 5, Casuccini Milani 5, de Paitoni 5, Ria 0.50, Azzano 2, Fioramanti 3, Jarabec 5, Canciani 4, Pavana 4, Travan 1, De Candia 5, Gentilucci 4, Trevisan e sorella 5, Rosignoli 5, Primus 3, Tandelli 10, de Simon 5, Armani 4, Rota 2, Garbato 3, Renosto 5, Gobbo 5, Periotti Lodovico e famiglia 5, Patroncino 5, Micozzi 3, Gnech 5, Buracchio Guido e Nidia 20, d'Ari 5, Civran 5, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 1, Pizzocaro 5, Nespoli Pietro e Amalia 5, Fabrizi 2.50 — Totale l. 178.50. — dott. Umberto e Teresina Selan: l. 10 per onorare la memoria della signora Ermenegilda ved. Burba e 10 in memoria del signor Enrico Gaspardis di Sevegliano.

Orfanelle di via Rivis. — La signora Emilia Gross l. 25 in sostituzione fiori, per onorare la memoria della signora Maria Micoli-Pagavini.

Congregazione di Carità. — In morte di Aurelio Braidotti: cav. Pietro Pauluzza l. 5, e di Vittorio Lesa, altre 5; in morte del nob. Vittorio de Senibus: Alfonso Benedetti 5; di Luigia Savoni Lodolo: Esente e C. 25; di Eva Madrisotti Citta: Romolo Tonini 5, Ernesto Citta 50; di Matilde Cozzarolo (Cividale): Romolo Tonini 5.

Ricreatorio «Carlo Facci». — In morte di Giorgio Petronio: dott. Antonio Colutta 5 e di Aurelio Braidotti altre 5.

Casa di Ricovero. — In morte della co. Lucia Gropplero: Agostino Modonutti 10, Teresina Rubbazzer 10; di Vittorio Lesa: Beppino Missio 10; di Eva Madrisotti Citta: Impiegati Monte di Pietà 74.

Rifugio Bambino Gesù. — In morte della co. Lucia Gropplero: Bellezza Levi 50, dott. Venanzio e Maria Pirona 100, nobildonna Dina Nievo 100, Clara Coletti Specher di Treviso 50, Luisa Rochis del Giudise 50, march. Cecilia Ronchi Mangilli 50.

Tubercolotici di guerra. — In morte co. Lucia Gropplero: co. Carolina Giulia e co. Francesco e Carlo di Trento 50; dell'Ammiraglio Canciani: co. Carolina Giulia e co. Francesco e Carlo di Trento 50; di Vittorio Lesa: Pietro Calligaris 10.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Neanche le porte lasciano in pace

La notte fra il 16 e il 17 aprile ultimo, due tizi passando per via Francesco Mantica, trovarono aperta la porta dell'abitazione del signor Antonio Guatti. Attratti da una forza irresistibile, entrarono: girarono per i corridoi, uscirono in un cortiletto e, non trovando di meglio, sempre in virtù di..... quella forza irresistibile s'impossessarono di quattro porte in legno.

Il giorno dopo furono scoperti ed arrestati. Sono Vittorio Gabini di Antonio di anni 30 e Demetrio Milesi fu Francesco d'anni 40, i quali comparvero ieri dinanzi al Tribunale, imputati di furto. Dissero di aver agito così non per... volgare abitudine, ma perchè spinti dalla miseria, essendo entrambi disoccupati.

Furono condannati a quattro mesi di reclusione per ciascuno.

Furto e ricettazione

Nel mese di aprile-maggio dell'anno scorso, il signor Romano Piussi denunciava il furto della sua nuova bicicletta; il signor Vittorio Barei, chauffeur, la sparizione di una ruota ausiliaria d'automobile; ed i signori Alberto Ronco e Luigi di Poli il furto di parecchi galline.

Autore di tutte queste sparizioni fu ritenuto certo Giovanni Bulfoni di Andrea, d'anni 28, da Venzone, e come tale fu arrestato. Ieri fu giudicato dal Tribunale assieme a certi Antonio Vigna di Domenico d'anni 34 e Leonardo Pittoni di anni 47, da Reggio Emilia imputati di ricettazione. Il Bulfoni nega tutti i furti, tranne quello della ruota di automobile. Gli altri due... cascano dalle nuvole. Il Tribunale, accordando al Bulfoni la semi-infermità di mente, lo condannò a nove mesi di reclusione; Vigna ed il Pittoni a 6 mesi ciascuno.

PRETURA DEL 1° MANDAMENTO

A proposito dei cartellini

Al signor Luigi Rocco di Giuseppe con negozio di manifatture in via Paolo Canciani veniva, venerdì scorso, dal Pretore del Primo Mandamento confermata la contravvenzione elevatagli dalle R. Guardie di Finanza perchè non teneva esposti i cartellini col prezzo sugli articoli in mostra.

Il signor Luigi Rocco non si scusò col dire al Pretore che... non lo sapeva, ma bensì asserendo che i cartellini mancavano sugli articoli esposti al pubblico in quel giorno solamente, perchè, proprio quel giorno, stava appunto «rinfrescando» la mostra delle vetrine.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497)

Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

(Autorizzata con R. Decreto 19 Novembre 1921, n. 1798 — Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 31 Gennaio 1925 L. 46,641,835,84

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1925

ATTIVITA'

Voce		Importo
Prestiti agrari d'esercizio	L.	45.776.528,67
Prestiti agrari per miglioramenti	»	10.357.626,53
Prestiti fondiari agrari	»	8.586.198,—
Prestiti per case coloniche	»	5.619.250,45
Bonifica Agraria	»	4.212.800,—
Cambiali Cessato Consorzio riscontate	»	1.703.825,—
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	572.121,82
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	»	83.000,—
Conti correnti di corrispondenza	»	27.056.846,79
Annualità maturale Mutui Ipot.	»	8.904,16
Debitori diversi	»	296.298,76
Sofferenze sospese	»	—,—
Effetti riscontati	»	18.327.424,47
Totale delle Attività	L.	122.610.824,65
Spese dell'esercizio da liquidare	L.	60.771,25
Valori in deposito a garanzia	»	232.142,—
Somme totali a pareggio		122.903.737,90

PASSIVITA'

Voce		Parziale	Importo
Anticipazioni dello Stato	L.		50.473.736,75
Conti correnti di corrispondenza	»		1.262.170,83
Portatori di cambiali riscontate	»		—,—
Creditori diversi	»		1.212.571,94
Risconto dell'Attivo	»		1.636.318,81
Creditori per effetti riscontati	»		18.337.424,47
Totale delle Passività	L.		72.922.222,80
Patrimonio			
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	4.500.000.—	
Capitale assegnato dall'Ist. Fed.	»	8.000.000.—	
Capitale sottoscritto dai Partec.	»	33.640.000.—	
Fondo di riserva	»	501.835,84	46.641.835,84
Rendite dell'esercizio da liquidare	L.		325.582,81
Depositanti di valori in garanzia	»		232.142,—
Utili da assegnare	»		2.781.954,45
Somme totali a pareggio	L.		122.903.737,90

Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Fancino — Il Ragioniere della Sezione Rag. Mario Reggiani

Per i Revisori: Avv. Riccardo Dalle Mole — Co. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani — Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo — Avv. Guido Hegger — Comm. D.r Arnaldo Sassi